

Ottobre 2024
n°1 - Anno I°

CammIniamo Insieme

Notiziario dell'Unità Pastorale - Madonna di Santo Stefano - Rovato



- 03_CONTINUIAMO A CAMMINARE INSIEME**
- 04_U.P. - I DECRETI FONDATIVI**
- 05_U.P. - MADONNA DI S. STEFANO**
- 06_DIAMOCI DEL TU**
- 07_PENSARE AL FUTURO**
- 08 LETTERA PASTORALE**
- 09 SIAMO LA CHIESA DEL SIGNORE**
- 10_GIUBILEO 2025**
- 12 IL VIAGGIO DI PAPA FRANCESCO**
- 15_FEDE E VITA**
- 16_LA SETTIMANA SOCIALE**
- 17 NUOVO PRESIDENTE DEL CIRCOLO ACLI**
- 18_CASA DI RIPOSO LUCINI-CANTÙ**
- 19_CAMMINIAMO INSIEME NELLE ASSOCIAZIONI**
- 20_PERÙ 2024**
- 22_CAMPIScout**
- 27_INSERTO FOTOGRAFICO**
- 31_IL RACCONTO DI NADIA**
- 32_CAMPISESTIVI**
- 34_SAN GIOVANNI BOSCO ALLA STAZIONE**
- 35_SANTA MARIA ANNUNCIATA - BARGNANA**
- 36_SACRO CUORE - DUOMO**
- 38_SAN GIOVANNI BATTISTA - LODETTO**
- 40_SANT'ANDREA**
- 42_SANT'ANNA**
- 44_SANTA MARIA ASSUNTA - CENTRO**
- 50_VITA PASTORALE - Anagrafe**
- 54_VITA PASTORALE - Calendario Liturgico**
- 55_VITA PASTORALE - Avvisi**
- 56_ORARIO SANTE MESSE**

PREGHIERA dell'Unità Pastorale

Padre, noi crediamo in Te.

Tu ci hai chiamati a essere la tua Chiesa,
ci hai radunati in questa terra per essere
il tuo popolo in questo tempo.

Tu sei presente nelle nostre otto
comunità e le edifichi ogni giorno
mediante il tuo Spirito.

Qui tu ci attendi, ci ami e ci incontri.
Qui ci chiami a vivere come fratelli
allargando i nostri confini.

Fa che amiamo più profondamente
questa nostra Rovato,
che collaboriamo responsabilmente con
lo Spirito e con i fratelli per darle un
volto più vero e autentico.

Signore Gesù, rendici creativi, mostraci
strade nuove, rendici annunciatori veri,
efficaci e attenti della tua Parola
e del tuo Amore.

Madonna di Santo Stefano
che hai sempre accompagnato le nostre
comunità, continua a vegliare su di noi
con il tuo amore materno in questo che
è il tempo dello Spirito.

Amen

NOTIZIARIO DELLE PARROCCHIE DI ROVATO

Direttore responsabile:
Emanuele Lopez

Editore: Parrocchia Santa Maria Assunta

In redazione: Mons. Mario Metelli, don
Marco Lancini, don Giuseppe Baccanelli,
don Giampietro Doninelli, don Luca
Danesi, don Felice Olmi, Giorgio Baioni,
Claudio Belluti, Viola Consigli, Alberto
Fossadri, Monica Locatelli, Emanuele
Lopez, Nazareno Lopez.

Foto: Foto Marini-Baioni-Maxim e Viola -
Emanuele Terzo - Foto Franciacorta

Progettazione grafica e Stampa:
Eurocolor.Net

Registrato presso il Tribunale di Brescia in data
14/05/1955 al numero 115 del registro Stampa.

"È stato un momento di grazia! Evento di preghiera sentito, partecipato... tono profondo, carico di fede... una preghiera unanime... il canto maestoso e solenne... oggi è stato posto il seme della speranza per le nostre comunità: unite in un cuore solo ed un'anima sola! Nel nome del Signore, grazie..."

È uno dei vari commenti che mi sono giunti dopo l'esperienza del 1 giugno scorso con l'Istituzione ufficiale della nostra Unità Pastorale. È stato davvero un evento particolare che resterà nel cuore e nella memoria di tanti.

Ora dobbiamo continuare a camminare su questa strada, sapendo che non era un punto di arrivo ma di partenza e dunque ancora molto abbiamo da costruire con entusiasmo e buona volontà, ma anche con pazienza e fatica.

L'estate ricca di tante attività legate ai ragazzi e alle feste patronali, non deve distrarci e farci dimenticare quanto abbiamo vissuto. La tentazione grossa di ritornare alla normalità di vita delle otto parrocchie, non ci deve distogliere dagli obiettivi che con ponderatezza ci siamo proposti nel cammino di preparazione. Restano punti di riferimento attorno ai quali dobbiamo continuare a crescere e maturare.

È vero che sono già tante le cose che facciamo e il coordinarle insieme nelle otto parrocchie sorelle è spesso faticoso. Ma dobbiamo imparare con coraggio e lungimiranza a fare scelte rivolte a dare spessore alla nostra fede, spesso lasciata ai margini del nostro lavoro e impegno, o vissuta semplicemente nella tradizione, perdendo la grinta necessaria e indispensabile per il nostro tempo. Penso alla necessità di incentivare una formazione basata sulla Parola di Dio, alle celebrazioni che siano espressioni di comunità e non di devozioni personali, a scelte di

carità, a testimonianza di fede gioiosa, al saper collaborare e compiacersi della ricchezza di altri. Ancora varie cose vanno affinate e costruite; altre vanno smontate o demolite.

Tutto questo in un contesto di declericalizzazione in cui tutti i fedeli siano davvero corresponsabili. La scarsità di preti obbliga noi ministri a percorrere questa strada, ma anche la scarsità di partecipazione dei laici obbliga a scelte più mirate nella fede, senza accontentarci di iniziative finalizzate all'aggregazione o a offrire semplici servizi come in buona parte come chiesa ci siamo ridotti. Abbiamo ancora tante belle potenzialità e tanta forza: l'importante è indirizzarle nel modo giusto

I tanti segnali di difficoltà ci devono far impegnare nel ricercare la strada giusta, in questo nostro contesto di grande confusione e disorientamento presente in ogni settore di vita. La logica del Vangelo del morire per risorgere, è senz'altro la logica del nostro futuro: morire a tante cose per risorgere come vera chiesa.

Non dimentichiamo che se va in malora il Vangelo, va in malora anche tutto quel resto a cui ancora ci teniamo tanto.

Il futuro ci vede più poveri di strutture, di iniziative... ma forse più testimoni di gioia e di valori nella serenità del Vangelo.

Un cammino comunque accattivante per un credente. Ci auguriamo di essere sempre in buona compagnia.

don Mario





PIERANTONIO TREMOLADA
PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI BRESCIA

Prot. n. 526/24

DECRETO
di COSTITUZIONE di UNITÀ PASTORALE

Preso atto dell'unità geografica e territoriale delle Parrocchie di *S. Maria Assunta*, di *S. Andrea apostolo*, di *S. Anna*, di *S. Giovanni Bosco*, di *S. Giuseppe*, di *S. Giovanni Battista* (Isc. Lodetto), di *S. Maria Annunziata* (loc. Bargagna) e *Sacro Cuore di Gesù* (loc. Duomo), tutte site nel comune di Rovato ed appartenenti alla Zona VI – della Franciacorta della nostra Diocesi;

Constatato il vantaggio pastorale derivante dalla cooperazione tra le suddette Parrocchie, già in atto da alcuni anni;

Verificata la validità della suddetta esperienza attraverso un percorso di preparazione messo in atto con il Vicario episcopale competente, il Vicario zonale competente, i Parroci interessati e il Consiglio pastorale zonale;

Sentito il parere favorevole del Consiglio episcopale e della Commissione diocesana per le Unità Pastorali;

COSTITUISCO L'UNITÀ PASTORALE

*Madonna di Santo Stefano
delle Parrocchie di S. Maria Assunta, di S. Andrea apostolo, di S. Anna,
di S. Giovanni Bosco, di S. Giuseppe, di S. Giovanni Battista (loc. Lodetto),
di S. Maria Annunziata (loc. Bagnarola) e Sacro Cuore di Gesù (loc. Duomo),
sito nel comune di Rovato*

affidata, per quanto riguarda il coordinamento, alla responsabilità di un sacerdote nominato dal Vescovo.

Detta Unità pastorale sarà disciplinata dalle apposite indicazioni e norme contenute nei documenti sinodali emessi a conclusione del Sinodo diocesano sulle Unità pastorali, approvati con decreto vescovile del 7 marzo 2013.

Brescia, 1 giugno 2024

IL CANCELLIERE DIOCESANO
Mons. Marco Alba



† Pierantonio Tremolada

+ Pieroceratites cerasolites



Come sappiamo, la scelta unanime dei Consigli Pastorali delle nostre otto Parrocchie di Rovato è stata quella di chiamare la nostra nuova Unità Pastorale con il nome "Madonna di Santo Stefano". Una scelta non scontata ma che rivela la profonda devozione legata da sempre a questo Santuario per le ragioni che tutti ben conosciamo e che si intersecano con la nostra storia locale. Considerando che l'Unità Pastorale è un evento storico destinato a dare un volto nuovo nel tempo alla nostra realtà ecclesiale, era più che logico fare questa scelta.

A noi ora valorizzare questo luogo e soprattutto ciò che rappresenta incentivando la devozione alla Madonna. Lo faremo non solo nella sua tradizionale festa del 21 novembre, ma anche in altre occasioni cercando di coinvolgere tutte le nostre otto parrocchie.



Già lo facciamo con la celebrazione della S. Messa tutti i lunedì; con una preghiera legata alla festa dell'oratorio di settembre; con la preghiera del rosario nel mese di maggio; con altre occasioni di preghiera nel corso dell'anno; con la celebrazione di tanti matrimoni, per alcuni solo scelta di location, ma per altri anche di affidamento a Maria.

La sistemazione degli spazi esterni compiuti due anni fa e il restauro degli affreschi dell'abside e di tutto il presbiterio con la cappella di San Lorenzo, ha reso ancor più bello il nostro Santuario, che oltre ad essere visitato da tante persone e gruppi, è meta di preghiera e di devozione da parte di tanti fedeli.

Sarà nostra cura mantenere sempre bello e accogliente questo luogo.

Il costo dell'ultimo restauro degli affreschi ha avuto un costo di € 74.000,00. In totale sono stati raccolti € 71.490,00.

Queste le ultime offerte pervenute in questi mesi:

• Cassetta posta in Santuario	€ 300,00
• In ricordo di compleanno	€ 100,00
• In ricordo di Maria Guerini da cognate Evelina, Angela, e Marisa	€ 50,00
• N.N.	€ 100,00
• N.N.	€ 200,00
• N.N.	€ 400,00
• N.N.	€ 200,00
• N.N.	€ 1.000,00
• MST IM	€ 1.000,00
• N.N.	€ 250,00
• Cassetta posta in Santuario	€ 205,00
• Cassetta posta in Santuario	€ 100,00
• Cassetta posta in Santuario	€ 110,00

**SABATO
12 OTTOBRE**
ore 20,30

**"VENGO A TE
MARIA"**

**RECITAL E MUSICA
DAL VIVO**

con Poggi Daniela

Arpa: Barbara da Parè

Flauto Traverso: Angela Barusolo

Proposto dalla Scuola d'Arti e Mestieri
Francesco Ricchino

**FESTA DELLA
MADONNA
DI S. STEFANO**

LUNEDÌ 18 e MARTEDÌ 19 Sett.
ore 17,00: Rosario e S. Messa

MERCOLEDÌ 20 Settembre

ore 20,00: Concelebrazione Solenne
Omaggio alla Madonna da parte del
nostro Corpo Bandistico

GIOVEDÌ 21 Settembre

ore 7,00 – 8,30 – 10,30: S. Messe
ore 16,30: Benedizione dei Bambini
ore 18,30 S. Messa per Associazioni
ore 20,00. S. Messa conclusiva

**SABATO
23 NOVEMBRE**
ore 20,30

**INAUGURAZIONE e
PRESENTAZIONE
DEGLI AFFRESCHI
RESTAURATI**

Presentazione dei lavori svolti
da parte della restauratrice
dott.ssa Marina Baiguera,
con intermezzo musicale.

Da giugno l'Unità Pastorale è realtà. Potremmo domandarci: ci sentiamo davvero fratelli e sorelle in cammino, insieme? Questa è la provocazione che, forse più di tutte, abbiamo raccolto in questi mesi di preparazione.

Quante volte ci è accaduto – ed è così strano! – di sentirsi dare del “Lei” quando incontriamo qualcuno e scambiamo due parole. Il modo di rivolgersi a noi seminaristi in fondo è di secondaria importanza, ma questo fatto ci ha portati a chiederci più in profondità se le persone delle nostre otto parrocchie stanno davvero imparando a conoscersi reciprocamente, a volersi bene, e perciò a “a darsi del Tu”.

A partire dalle esperienze che abbiamo fatto, quindi, cosa desidereremmo vedere nella Rovato dei prossimi anni?

- Ci piacerebbe che i momenti di festa e di convivialità offerti dai nostri oratori, che è così bello siano tanto numerosi, siano occasione di collaborazione.
- Ci piacerebbe che le idee, i materiali e i volontari possano essere condivisi fra i diversi oratori, perché lavorare insieme è più bello e crea legami più profondi.
- Ci piacerebbe che il percorso dell'iniziazione cristiana potesse essere pensato e percorso in una comunione reale, complessa senz'altro ma avvincente.
- Ci piacerebbe che gli incontri fossero partecipati dai ragazzi e dalle ragazze di tutte le parrocchie, compresi i tanti volenterosi ministranti, col medesimo entusiasmo ovunque siano organizzati.
- Ci piacerebbe che i nostri preti continuassero a lavorare in quella stretta alleanza che abbiamo sperimentato a contatto con la loro meravigliosa équipe, e che questo clima di collaborazione contagiasse tutte le comunità.
- Ci piacerebbe anche che, proprie mentre si prosegue spediti sulla via dell'Unità Pastorale, si preservassero la vita, le specificità e le ricchezze delle singole parrocchie, perché la pluralità è fonte di arricchimento per tutti.

• Ci piacerebbe infine che le iniziative, le proposte e le belle notizie venissero comunicate a tutti con tempestività, come si fa in una grande famiglia.

• Insomma, ci piacerebbe vedere una Rovato che cammina con gioia nella via che ha già intrapreso, senza timori o nostalgie, ma con la grinta di chi vede chiaramente dove sta andando: verso la realtà di un'Unità Pastorale che va innervata di vita dopo averla costituita.

In questo modo saremo davvero testimonianza di uno stile di vita autenticamente cristiano, così che chi ci incontra possa respirare qualcosa della vita in Cristo, e chi vive al nostro fianco possa essere provocato e stimolato dal nostro saper vivere in comunione, “un cuor solo e un'anima sola”. Quest'anno cammineremo ancora con voi, e cercheremo di fare la nostra parte perché un po' di questo sogno possa divenire realtà, col vostro fiducioso impegno e con l'aiuto della Madonna di Santo Stefano. Buon cammino!



Damiano e Diego

estate

/e·stà·te/

L'estate sta finendo, meglio è finita, ma è **già ora di pensarla** in vista del futuro.

Abbiamo vissuto un'estate veramente intensa comunità pastorale. Facendo dei semplici calcoli **abbiamo intercettato**, con tutte le nostre attività, **circa 1000 bambini e ragazzi** tra partecipanti educatori ed aiutanti. Un numero davvero enorme, grande, che ci fa rendere conto di quanto l'oratorio, i nostri oratori, svolgono una servizio importantissimo per tutti i nostri ragazzi e per le loro famiglie.

Quest'anno abbiamo avuto la possibilità e la fortuna di poter coprire, con una presenza educativa - **nello specifico i due seminaristi**- tutti i Grest delle nostre parrocchie: ogni realtà ha avuto la possibilità di avere una presenza educativa che gestisse l'iniziativa stessa.

Dobbiamo però pensare al futuro. A quando queste figure non saranno più disponibili.

Allora **con tanta fantasia e creatività**, nell'ottica dell'unità pastorale, dobbiamo pensare a quali potrebbero essere le alternative o le soluzioni affinché in ogni parrocchia, pur non essendoci una figura educativa, l'esperienza del GEST possa continuare, **magari in una forma diversa**.

Potremmo stare qui ad elencare **scenari diversi, soluzioni diverse**, ma credo che sia importante **creare dentro di noi una mentalità che sarà pronta a dei cambiamenti** che non guardano più alla singola parrocchia, ma all'unione delle parrocchie che si daranno una mano affinché queste bellissime esperienze, che coinvolgono tantissimi ragazzi, proprio perché condivise, saranno realizzabili in ogni singola parrocchia.



Dopo la bella esperienza della celebrazione del 1 giugno scorso

il **CORO UNITÀ PASTORALE** continua

la sua preparazione per le prossime importanti celebrazioni.

Per renderlo ancor più solenne, c'è bisogno di altre voci maschili e femminili.

Facciamo appello a quanti sono appassionati di canto, di farsi avanti.



Il **CORO** si ritrova per le prove, tutti i **MERCOLEDÌ SERA** (ore 20,30) a **LODETTO**

È coordinato da **don Gianpietro** e diretto da un **nuovo maestro** professionista.

Per informazioni e adesioni, rivolgersi a don Gianpietro o a uno dei sacerdoti dell'UP, oppure presentarsi direttamente il mercoledì sera alle prove.

IL VESCOVO PIERANTONIO, NELLA LETTERA PASTORALE RITORNA SUL BATTESIMO PER UNA PRESA DI COSCIENZA E PER RISCOPRIRE LA BELLEZZA DEL PRIMO SACRAMENTO. NELLA LOGICA DEL CAMMINO IN VISTA DEL GIUBILEO

Perché parlare del battesimo?

C'è bisogno di una riflessione sul sacramento che non deve rimanere ricordo, ma deve accompagnare i passi della nostra esistenza. Oggi, la scelta di questo sacramento, non è più così scontata. Dobbiamo quindi avere uno sguardo rinnovato al suo valore nella responsabilità educativa.

Cosa cambia con il Battesimo?

Pensiamo all'essere Cristiano; abbiamo un po' preso sotto gamba questo termine, questo carattere... Dobbiamo ritornare all'essenza della nostra Religione anche in rapporto con le altre. Dobbiamo essere testimoni gioiosi di questo dono ricevuto. Il battesimo, per i primi cristiani, caratterizzava lo stile di vita e accompagna la vita stessa, suscitando stima e ammirazione.

Dono e responsabilità: Essere figli di Dio.

Siamo tutti amati da Dio, ma con il battesimo e lo stretto legame con Gesù -in forza del Battesimo che è un sacramento- ci dona una consapevolezza, una provvidenza, una vero e proprio carattere. Il battesimo, inoltre, ci dona quella potenza alternativa che va a sconfiggere il peccato. La grazia che sconfigge il peccato, ci viene consegnata, fin da subito, con questo sacramento.

Battesimo: si entra a far parte della Chiesa

Anche qui bisogna capire bene. La Chiesa non può essere definita secondo categorie umane. La chiesa è di Cristo ed è fatta di uomini. Uomini che, santi, danno una bella e vera testimonianza di Gesù; la dove vivono, nella storia.

Perché battezzare i bambini?

Il battesimo come beneficio e non come atto tradizionale; il battesimo è dono ed opportunità per i nostri piccoli. Celebrando bene il rito: la preparazione, l'incontro, la comunità. La celebrazione fatta bene può essere buon veicolo di evangelizzazione.



Oltre alla lettera pastorale annuale sul tema del Battesimo, il Vescovo Pierantonio durante l'annuale convegno del Clero di settembre ha presentato un'altra lettera indirizzata a tutta la diocesi con il titolo **"Siamo la Chiesa del Signore! Vogliamo essere tessitori di speranza"**. E' un testo più breve e snello in cui fa il punto sul suo episcopato di questi suoi primi 7 anni, evidenziando i temi e le proposte fatte e condivise. Ma più che guardare al passato vuole guardare al futuro, approfittando di questo Anno Santo giubilare..

Lui stesso così presenta questa sua lettera:

La nostra Diocesi aveva in programma per l'aprile del 2025 una scadenza importante, cioè il rinnovo degli Organismi di partecipazione (Consigli Pastorali Parrocchiali, Consigli di Unità Pastorale, Consigli di Zona Pastorale, Consiglio Pastorale Diocesano). Sentito anche il parere del Consiglio Episcopale, ho pensato che fosse opportuno prorogare questa scadenza di un anno per giungervi meglio preparati, ma soprattutto per avere a disposizione un biennio nel quale compiere insieme quel percorso di cui sto parlando, un cammino diocesano che mi piace definire sinodale.

La meta di un tale cammino sarà un **Convegno Diocesano**, previsto per il mese di aprile del 2026, nel quale cercheremo di discernere le linee guida della nostra azione pastorale per gli anni a venire, compiendo gli adempimenti necessari e identificando le scelte già possibili. A tale Convegno si giungerà vivendo un'esperienza di ascolto e di riflessione sulla situazione della nostra Chiesa in questo territorio bresciano.

È mia intenzione compiere durante questi due anni pastorali quella che chiamerei una **Visita giubilare** (si terrà infatti nel corso dell'anno 2025) in tutte le zone della Diocesi. Tale visita sarà preparata da incontri che si svolgeranno nelle Zone Pastorali e che coinvolgeranno i presbiteri (Congreghe) e i Consigli Pastorali (nelle loro differenti tipologie).

Circa i tempi e i modi di questi incontri, che personalmente ritengo molto importanti, saranno offerte a suo tempo le opportune indicazioni. In particolare, saranno proposte alcune domande, attentamente elaborate, per favorire una lettura "nello Spirito" della realtà pastorale locale e aprire prospettive per il futuro.

È stato previsto anche un tempo di rilettura e valutazione di quanto emerso dalla visita giubilare, che sarà compiuta da un gruppo di lavoro composto da alcuni dei miei più stretti collaboratori, presbiteri e laici (si penserebbe per questo ai primi mesi del 2026).

Un tale lavoro di sintesi sarà particolarmente importante in vista degli orientamenti da assumere nel Convegno di aprile 2026.

† Pierantonio Tremolada



SIAMO LA CHIESA DEL SIGNORE!

Vogliamo essere tessitori di speranza

In particolare per la nostra zona pastorale di San Carlo in Franciacorta che comprende 19 parrocchie con già tre Unità pastorali ufficiali (Erbusco, Cazzago e Rovato), per ragioni geografiche di precedenza di altre zone, sarà l'ultima ad essere visitata e si svolgerà agli inizi del mese di dicembre 2025.



Papa Francesco il 9 maggio 2024 ha pubblicato la Bolla di indizione del 27°giubileo ordinario della storia della Chiesa, dedicato alla speranza. La Bolla prende infatti avvio dalla citazione di Rom 5,5: «la speranza non delude» ed è tutta una illustrazione del

tema della speranza. Il giubileo avrà inizio il 24 dicembre 2024 e terminerà il 6 gennaio 2026.



Cos'è il GIUBILEO?

Il Giubileo è un evento religioso importante per la Chiesa cattolica, un anno speciale dedicato alla fede, al perdono e alla riconciliazione.

Il Giubileo, nella tradizione cattolica, rappresenta un tempo straordinario di grazia, spiritualità e rinnovamento. Viene considerato un "Anno Santo", un periodo in cui la Chiesa invita i fedeli a intensificare la loro pratica religiosa e il loro impegno personale verso Dio. È un'occasione per riflettere sulla propria vita spirituale, per riconciliarsi con Dio e con gli altri, e per fare il punto sui propri errori e peccati.

Uno degli aspetti centrali del Giubileo è **il perdono**. Durante questo periodo, la Chiesa incoraggia i fedeli a cercare il perdono dei peccati attraverso il sacramento della riconciliazione (la confessione) e a praticare il perdono reciproco. La riconciliazione, però, non è solo tra l'individuo e Dio, ma anche con la comunità e con le persone che ci circondano.

Il Giubileo è anche un tempo di **rinnovamento della fede**. Papa Francesco, nel contesto del Giubileo del 2025, ha spesso sottolineato l'importanza della speranza e della fede come chiavi per affrontare le sfide del mondo moderno. La riconciliazione non riguarda solo il singolo, ma anche la Chiesa nel suo insieme, che attraverso il Giubileo cerca di promuovere un senso di pace e unità tra i fedeli e le comunità.

Viene celebrato ogni 25 anni, ma in occasioni speciali può essere indetto un Giubileo straordinario.

Il **Giubileo ordinario** si celebra ogni 25 anni, una tradizione che è stata formalmente stabilita da Papa Paolo II nel 1470. Questo ritmo regolare permette alla Chiesa di organizzare eventi spirituali di grande rilevanza a intervalli regolari. Tuttavia, la Chiesa può indire un **Giubileo straordinario** in circostanze particolari, quando il Papa ritiene che vi sia una necessità spirituale o sociale urgente.

Ad esempio:

- Il **Giubileo Straordinario della Misericordia** (2015-2016) indetto da Papa Francesco, è stato proclamato per sottolineare l'importanza della misericordia e del perdono in un mondo segnato da conflitti, divisioni e sofferenza. Papa Francesco ha sentito il bisogno di un evento straordinario per invitare i fedeli a praticare la misericordia in modo concreto nella vita quotidiana.
- Nel passato, altri papi hanno indetto Giubilei straordinari, come Papa Pio XI nel 1933 per commemorare il 1900° anniversario della redenzione di Cristo.

Questi Giubilei straordinari non seguono il calendario tradizionale dei 25 anni, ma sono decisi in base alle necessità spirituali del momento, rendendo ogni Giubileo un'occasione unica.

Durante l'anno giubilare, i fedeli possono ottenere indulgenze e partecipare a pellegrinaggi, preghiere e opere di carità.

Uno degli aspetti più significativi del Giubileo è la possibilità di ottenere **indulgenze plenarie**, ossia la remissione completa delle pene temporali dovute ai peccati già confessati. Le indulgenze sono un elemento tradizionale della fede cattolica che si basa sulla credenza che, oltre al perdono dei peccati ottenuto attraverso la confessione, esista un residuo di "pena" spirituale che può essere cancellato attraverso atti di devozione e penitenza.



Durante il Giubileo, i fedeli sono invitati a compiere particolari **atti di pietà** per ottenere l'indulgenza plenaria. Tra questi:

- **Pellegrinaggi:** uno degli atti più simbolici e profondi durante il Giubileo è il pellegrinaggio verso luoghi santi, specialmente verso Roma, dove i fedeli possono attraversare le Porte Sante. Il pellegrinaggio rappresenta un cammino spirituale, un simbolo del percorso dell'anima verso Dio.
- **Preghiere e sacramenti:** la partecipazione attiva alla Messa, alla confessione e alla comunione è essenziale per ottenere l'indulgenza. In particolare, la preghiera per le intenzioni del Papa è un atto di comunione con la Chiesa universale.
- **Opere di carità:** il Giubileo è anche un invito alla solidarietà. I fedeli sono chiamati a praticare atti di misericordia verso i bisognosi, come aiutare i poveri, visitare i malati, sostenere le persone in difficoltà, che sono visti come espressioni concrete dell'amore cristiano.

Le indulgenze e gli atti associati a esse non riguardano solo il singolo individuo, ma possono essere applicati anche per le anime dei defunti, rafforzando così il legame tra la Chiesa terrena e quella celeste.

Le Porte Sante delle basiliche più importanti vengono aperte per simboleggiare l'inizio del Giubileo.

Uno dei riti più suggestivi del Giubileo è l'apertura delle **Porte Sante**, che avviene nelle quattro principali basiliche di Roma: San Pietro, San Giovanni in Laterano, San Paolo fuori le Mura e Santa Maria Maggiore. La Porta Santa è chiusa e murata durante gli anni normali, e viene solennemente aperta all'inizio di ogni Giubileo.

Significato simbolico:

- **Il passaggio attraverso la Porta Santa** rappresenta l'atto di penitenza e conversione. Simboleggia l'ingresso in una nuova fase della vita spirituale, in cui i fedeli lasciano alle spalle il peccato e si dirigono verso un rinnovamento interiore.
- La Porta Santa diventa un **simbolo di Cristo**, che nel Vangelo viene descritto come "la porta" attraverso cui si accede alla salvezza. Attraversarla rappresenta il cammino verso Dio, attraverso la Chiesa e i sacramenti.



L'atto di attraversare la Porta Santa è spesso accompagnato da preghiere speciali e da un sentimento di devozione profonda. Viene visto come un rito che segna l'inizio di un nuovo cammino di fede e di riconciliazione con Dio.

L'apertura delle Porte Sante è un evento solenne, spesso presieduto dal Papa, che segna ufficialmente l'inizio del Giubileo. Queste porte rimangono aperte per tutta la durata dell'anno giubilare, permettendo ai pellegrini di compiere il gesto simbolico del passaggio attraverso di esse, e al termine dell'anno, vengono nuovamente chiuse fino al prossimo Giubileo.

L'apertura della Porta Santa è quindi un rito altamente simbolico che sottolinea la chiamata universale alla conversione e al rinnovamento che caratterizza ogni Anno Santo.

Monica Locatelli

DIALOGO CON I POPOLI E LE RELIGIONI, SPIRITALITÀ E PREGHIERA NEL VIAGGIO DI PAPA FRANCESCO IN ORIENTE



COPYRIGHT © VATICAN MEDIA

Si è concluso il 13 settembre il viaggio più lungo e significativo di papa Francesco, il suo 45° pellegrinaggio apostolico. Partito il 2 settembre, il Santo Padre ha visitato, in un arco di dieci giorni, quattro Paesi dell'Asia e dell'Oceania: Indonesia, Papua Nuova Guinea, Timor Est e Singapore.

Questo viaggio, potremmo definirlo epico, non solo per i 33.000 chilometri percorsi e le 44 ore di volo, ma anche per la presenza comunicativa e costante di Francesco attraverso ben 16 discorsi ufficiali.

Il cuore di questa missione pastorale, come sottolineato da Matteo Bruni, direttore della Sala Stampa Vaticana, è stato il desiderio di "...coltivare l'unità nella diversità" in terre caratterizzate da una ricca compresenza di fedi, culture e lingue. Le tematiche affrontate sono state molteplici e complesse, spaziando dal dialogo interreligioso con l'Islam e le altre religioni, alla famiglia, all'impegno per la salvaguardia ambientale, passando per la promozione della pace nei contesti di conflitto e la solidarietà verso coloro che vivono in condizioni di indigenza. Il Santo Padre ha anche richiamato l'attenzione sul rapporto tra progresso tecnologico e sviluppo sociale sottolineando che, la vera essenza della Chiesa, è quella di essere una comunità unita, priva di divisioni e confini dove, pur nella diversità, tutti possono portare il loro contributo alla comunione, alla pace e alla fratellanza.

Diamo ora uno sguardo ad alcuni dei momenti più significativi di questa straordinaria avventura e ai messaggi che il Papa ha desiderato condividere nei vari luoghi visitati.

GIACARTA (Giava – Indonesia) – Visita di tre giorni, dal 3 al 6 settembre 2024

Durante la permanenza in questa grande metropoli, sono stati numerosi gli incontri avuti con le autorità, con gli ordini religiosi, i sacerdoti, i catechisti, le comunità e la popolazione.

Nei diversi discorsi tenuti, il Papa è sempre ha sempre preso spunto dalla ricchezza naturale e paesaggistica di questi Paesi: «[...] Come l'oceano è l'elemento

naturale che unisce tutte le isole indonesiane, così il mutuo rispetto per le specifiche caratteristiche culturali, etniche, linguistiche e religiose di tutti i gruppi umani di cui si compone l'Indonesia, è il tessuto connettivo indispensabile a rendere unito e fiero il popolo indonesiano. [...] L'armonia, nel rispetto delle diversità, si raggiunge quando ogni visione particolare tiene conto delle necessità comuni e quando ogni gruppo etnico e confessione religiosa agiscono in spirito di fraternità, perseguitando il nobile fine di servire il bene di tutti».

Un momento particolarmente significativo è stato l'incontro interreligioso presso la Moschea di Istiqlal dove papa Francesco ha firmato, insieme al grande Imam Nazaruddin Umar, un documento sul dialogo interreligioso tra cattolici e islamici ispirato alla dichiarazione già sottoscritta di Abu Dhabi sulla "Fratellanza Umana". La dichiarazione si prefigge di sconfiggere la cultura della violenza e dell'indifferenza di promuovere la riconciliazione e la pace.

Nel suo discorso presso la Moschea forte è stato il riferimento al "Tunnel dell'amicizia": un collegamento sotterraneo che unisce la moschea (progettata dall'architetto di fede cattolica Friedrich Silaban) alla Cattedrale di Santa Maria dell'Assunzione: «[...] Questo tunnel è un segno eloquente, che permette a questi due grandi luoghi di culto di essere non soltanto l'uno "di fronte" all'altro, ma anche l'uno "collegato" all'altro. Questo passaggio infatti permette un incontro, un dialogo, una reale possibilità di scoprire e trasmettere la "mistica" di vivere insieme, di mescolarci, di incontrarci [...]. In questa prospettiva, simboleggiata dal tunnel sotterraneo, vorrei lasciarvi due consegni, per incoraggiare il cammino dell'unità e dell'armonia che già avete intrapreso. La prima è: guardare sempre in profondità, perché solo lì si può trovare ciò che unisce al di là delle differenze. [...] Il secondo invito è: avere cura dei legami. A volte noi pensiamo che l'incontro tra le religioni sia una questione che riguarda il cercare a tutti i costi dei punti in comune tra le diverse dottrine e professioni religiose. In realtà, può succedere che un approccio del genere finisce per dividerci, perché le dottrine e i dogmi di ogni esperienza religiosa sono diversi. Quello che realmente ci avvicina è creare un collegamento tra le nostre diversità, avere cura di coltivare legami di amicizia, di attenzione, di reciprocità».

PORT MORESBY E VANIMO (Papua Nuova Guinea) - 7/8 settembre 2024

In entrambe le località, diversi gli incontri avuti con i fedeli, i vescovi, i missionari ed alcune realtà sociali come "Street Ministry" e "Callan Services", strutture che si occupano dell'accoglienza di bambini di strada.

Qui l'esortazione del Pontefice è stata rivolta al dialogo tra le molte diversità presenti per eliminare

la violenza e le guerre tra fazioni: «Nella vostra Patria, un arcipelago con centinaia di isole, si parlano più di ottocento lingue, in corrispondenza ad altrettanti gruppi etnici: questo evidenzia una straordinaria ricchezza culturale e umana. L'armonia delle differenze, che è la condizione necessaria per ottenere risultati duraturi, è la stabilità delle istituzioni, la quale è favorita dalla concordia su alcuni punti essenziali tra le differenti concezioni e sensibilità presenti nella società. Auspico, in particolare, che cessino le violenze tribali, che causano purtroppo molte vittime, non permettono di vivere in pace e ostacolano lo sviluppo. Faccio pertanto appello al senso di responsabilità di tutti, affinché si interrompa la spirale di violenza e si imbocchi invece risolutamente la via che conduce a una fruttuosa collaborazione, a vantaggio dell'intero popolo del Paese».

Non meno importante il pensiero del Santo Padre rivolto al clero e alla popolazione a Vanimo: «[...] Penso alle persone appartenenti alle fasce più disagiate delle popolazioni urbane, come anche a quelle che vivono nelle zone più remote e abbandonate, dove a volte manca il necessario. E ancora penso a quelle emarginate; in questi luoghi, più che mai, è fondamentale la concreta presenza ed opera dei cristiani verso i più bisognosi. [...] Dalla metà del XIX secolo la missione qui non si è mai interrotta: religiose, religiosi, catechisti e missionari laici non hanno mai smesso di predicare la Parola di Dio e di offrire aiuto ai fratelli, nella cura pastorale, nell'istruzione, nell'assistenza sanitaria e in molti altri ambiti, affrontando non poche difficoltà, per essere per tutti strumento "di pace e di amore". C'è però anche un altro modo in cui possiamo aiutare i più bisognosi e la società, ed è che ciascuno di noi promuova l'annuncio missionario là dove vive: a casa, a scuola, negli ambienti di lavoro, perché dappertutto, nelle foreste, nei villaggi e nelle città, alla bellezza dei panorami corrisponda la bellezza di una comunità in cui ci si vuole bene.

La carità con cui vi amate, che si trova nei vostri cuori, è il dono più prezioso che potete condividere e far conoscere a tutti, rendendo Papua Nuova Guinea famosa non solo per la sua varietà di flora e di fauna, per le sue spiagge incantevoli e per il suo mare limpido, ma anche e soprattutto per le persone buone che vi si incontrano».

DILI (Timor Est) – 9 e 10 settembre 2024

Quest'isola, posta tra l'Indonesia e l'Australia, è sinonimo di coraggio e determinazione: dal 1975 (anno dell'indipendenza dichiarata) al 2002 (anno dell'indipendenza restaurata) questo popolo, costituito dal 90% di cattolici, si è battuto per la sua autonomia politica. La sua evangelizzazione risale ai missionari domenicani spagnoli che, nel XVI secolo, portarono il Cattolicesimo e la lingua spagnola; oggi, insieme alla lingua Tetum, rappresentano le due lingue ufficiali dello stato.

Questo il messaggio del Papa nell'incontro con le autorità e la società civile ei fedeli: «[...] Dal 1975 al

2002 Timor Est ha vissuto gli anni della sua passione e della sua più grande prova. Ha sofferto. Il Paese ha saputo però risorgere, ritrovando un cammino di pace e di apertura a una nuova fase, che vuol essere di sviluppo, di miglioramento delle condizioni di vita, di valorizzazione a tutti i livelli dello splendore incontaminato di questo territorio e delle sue risorse naturali e umane».

Infine il Santo Padre affronta i problemi sociali che affliggono queste aree: l'emigrazione, la povertà, la violenza delle bande, la droga, l'alcol, gli abusi sessuali su bambini e giovani: «[...] Tra le molte questioni attuali, penso al fenomeno dell'emigrazione, che è sempre indice di una insufficiente o inadeguata valorizzazione delle risorse. Penso alla povertà presente in tante zone rurali, e alla conseguente necessità di un'azione corale di ampio respiro che coinvolga molteplici forze e distinte responsabilità, civili, religiose e sociali, per porvi rimedio e per offrire valide alternative all'emigrazione. E penso infine a quelle che possono essere considerate delle piaghe sociali, come l'eccessivo uso di alcolici tra i giovani. E anche il fenomeno del costituirsi in bande, le quali, forti della loro conoscenza delle arti marziali, invece di usarla al servizio degli indifesi, la usano come occasione per mettere in mostra l'effimero e dannoso potere della violenza. Per favore, abbiate cura di questo! Date ideali ai giovani, perché escano da queste trappole! [...] E non dimentichiamo tanti bambini e adolescenti offesi nella loro dignità – questo fenomeno sta emergendo in tutto il mondo –: tutti siamo chiamati ad agire con responsabilità per prevenire ogni tipo di abuso e garantire una crescita serena ai nostri ragazzi. Timor-Leste, che ha saputo far fronte a momenti di grande tribolazione con paziente determinazione ed eroismo, oggi vive come Paese pacifico e democratico, che si impegna nella costruzione di una società che è fraterna, sviluppando relazioni pacifiche con i vicini nell'ambito della comunità internazionale. Abbiate fiducia nel futuro e nella saggezza del popolo. Il popolo ha la sua saggezza, abbiate fiducia in questa saggezza!».



SINGAPORE (Malesia) – 11/12 settembre 2024

Città-stato situata all'estremità della penisola malese, nacque come porto di pescatori ed è diventata oggi una delle nazioni più sviluppate d'oriente, grazie alla realizzazione di avveniristiche opere architettoniche e a un veloce sviluppo tecnologico. Tra i momenti

più salienti, nei due giorni di visita pastorale, l'incontro con le autorità, la Santa Messa presso lo stadio nazionale "Singapore Sports Hub", la visita ad un gruppo di anziani e malati, l'incontro interreligioso con i giovani. Tra i temi affrontati lo sviluppo tecnologico e sociale nell'era moderna, il dialogo etnico, la democrazia, la fratellanza, la famiglia, il dialogo interreligioso giovanile.

«Chi arriva qui per la prima volta – ha detto in uno dei numerosi discorsi - non può non essere impressionato dalla selva di modernissimi grattacieli che sembrano sorgere dal mare.

Da umili origini, questa Nazione ha raggiunto un alto livello di sviluppo, dimostrando che esso è frutto di decisioni razionali e non del caso. È importante inoltre che Singapore non solo abbia prosperato economicamente, ma che si sia sforzata di costruire una società nella quale la giustizia sociale e il bene comune sono tenuti in grande considerazione. Penso in particolare alla vostra dedizione nel migliorare le condizioni di vita dei cittadini attraverso politiche abitative pubbliche, un'istruzione di alta qualità e un sistema sanitario efficiente. Auspico che questi sforzi continuino fino a coinvolgere pienamente tutti gli abitanti di Singapore. Le sofisticate tecnologie dell'era digitale e i rapidi sviluppi nell'uso dell'intelligenza artificiale non possono farci dimenticare che è essenziale coltivare relazioni umane reali e concrete; e che queste tecnologie si possono valorizzare proprio per avvicinarsi gli uni agli altri, promuovendo comprensione e solidarietà, e non per isolarsi pericolosamente in una realtà fittizia e impalpabile. Singapore è un mosaico di etnie, culture e religioni che convivono in armonia, e questa parola è molto importante: l'armonia. Il raggiungimento e la conservazione di questa positiva inclusività sono favoriti dall'imparzialità dei poteri pubblici, impegnati in un dialogo costruttivo con tutti, rendendo possibile che ognuno apporti il suo peculiare contributo al bene comune e non consentendo all'estremismo e all'intolleranza di acquisire forza e di mettere in pericolo la pace sociale. Il rispetto reciproco, la collaborazione, il dialogo e la libertà di professare il proprio credo nella lealtà alla legge comune sono condizioni determinanti del successo e della stabilità ottenuti da Singapore, requisiti per uno sviluppo non conflittuale e caotico, ma equilibrato e sostenibile. Vi incoraggio pertanto a continuare a lavorare per l'unità e la fraternità del genere umano, a beneficio del bene comune di tutti, di tutti i popoli e di tutte le Nazioni, con una comprensione non escludente né ristretta degli interessi nazionali.

E mi sia consentito ricordare anche il ruolo della famiglia, il primo luogo in cui ognuno impara a relazionarsi con gli altri, ad essere amato e ad amare. Nelle condizioni sociali attuali, le fondamenta su cui si basano le famiglie sono messe in discussione e rischiano di venire indebolite. Occorre che esse vengano poste nella condizione di trasmettere i valori che danno senso e forma alla vita e di insegnare ai giovani a formare relazioni solide e sane».



COPYRIGHT © VATICAN MEDIA

Di grande importanza anche l'incontro interreligioso con i giovani presso il Catholic Junior College; qui papa Francesco ha voluto esortare i giovani al coraggio: «La gioventù è coraggiosa e alla gioventù piace andare verso la verità. Fare cammino, fare creatività. E la gioventù deve stare attenta a non divenire "critici da salotto", parole parole... Un giovane dev'essere critico. Un giovane che non critica non va bene. Ma dev'essere costruttivo nella critica, perché c'è una critica distruttiva, che fa tante critiche ma non fa una strada nuova. Io domando a tutti i giovani, ad ognuno: tu sei critico? Hai il coraggio di criticare e anche il coraggio di lasciarti criticare dagli altri? Perché, se tu critichi, l'altro critica te. Questo è il dialogo sincero tra i giovani. I giovani devono avere il coraggio di costruire, di andare avanti e uscire dalle zone "confortevoli". Un giovane che sceglie di passare sempre la sua vita in modo "confortevole" è un giovane che ingrassa! Ma non ingrassa la pancia, ingrassa la mente! Per questo dico ai giovani: "Rischiate, uscite! Non abbiate paura!". La paura è un atteggiamento dittatoriale che ti rende paralitico, ti procura una paralisi. Una delle cose che più mi ha colpito di voi giovani, è la capacità del dialogo interreligioso. E questo è molto importante, perché se voi incominciate a litigare: "La mia religione è più importante della tua...", "La mia è quella vera, la tua non è vera...". Dove porta tutto questo? Dove? È così. Tutte le religioni sono un cammino per arrivare a Dio. Sono – faccio un paragone – come diverse lingue, diversi idiomi, per arrivare lì. Ma Dio è Dio per tutti. Una cosa che aiuta tanto è il rispetto, il dialogo. Perché il vostro dialogo è un dialogo che genera un cammino, che fa strada. E se voi dialogate da giovani, dialogherete anche da grandi, da adulti, dialogherete come cittadini, come politici. E vorrei dirvi una cosa sulla storia: ogni dittatura nella storia, la prima cosa che fa è tagliare il dialogo».

Emanuele Lopez

(Foto e estratto testi del Pontefice tratti da www.vatican.va; Si ringrazia il Dicastero per la Comunicazione – Libreria Editrice Vaticana)

Ci sono molte cose che possono essere ritenute un lusso in questa nostra società:

- il lusso di essere liberi (dai condizionamenti, dalle mode, dalle ideologie, dalle necessità)
- il lusso di avere giustizia (da leggi chiare e da giudici onesti e dotati di buon senso)
- il lusso di essere curati (in tempi consoni con la gravità della malattia)
- il lusso di avere una privacy (personale, familiare, economica).
- il lusso di un'istruzione (culturale, storica, filosofica, religiosa, tecnica, adeguata ai tempi moderni).



In realtà ognuno di questi lussi richiede che vi sia la possibilità di uno spazio vitale adeguato alle esigenze dei cittadini in quanto persone. Sto parlando della mia società reale e viva di oggi. Se non sei inserito in realtà che ti consentono di operare, se non hai spazio vitale, non puoi essere né libero, né onesto, né sano, né te stesso, né istruito. Cioè non puoi dare frutto. Cioè non puoi valorizzare i tuoi talenti.

Se non avessimo fede, come potremmo vivere in uno stato di necessità dettato dall'orgoglio umano che è alla base di scelte e comportamenti mascherati troppe volte dall'illusione o dall'inganno verso se stessi e gli altri che si stia facendo qualcosa al fine di migliorare la società che ci circonda? Basta pensare a scelte politiche dettate da logiche di potere o ideologiche o economiche.

Se non avessimo fede, come potremmo vivere se non ripugnando mezzi che altri usano per creare circoli viziosi che emarginano, espellono, uccidono, sfruttano, annientano. Là dove **la corruzione, l'arroganza del potere, l'incapacità e l'ignoranza si arrogano il diritto di essere serviti e onorati.**

S.Andrea, Sant'Anna, Sacro Cuore, S.Giovanni Battista, S.Giovanni Bosco, S.Giuseppe, S.Maria Annunciata, S.Maria Assunta

Quanti talenti fuggono dall'Italia verso lidi ritenuti più riguardosi delle capacità e delle professionalità acquisite con determinazione e spesso con sacrifici?

Se non avessimo fede, come potremmo vivere nell'attesa spesso vana di un intervento superiore, che sembra sempre rinviato... penso alle aspettative di pace di Papa Francesco che incessantemente prega e invita a pregare perché lo Spirito illumini i governanti coinvolti e li stimoli alla cessazione dei conflitti in corso nel mondo (e sono tanti!).

Se non avessimo fede, come potremmo vivere nel liquame della vita determinati a non farci sommergere e travolgere per non scordare i principi della vita vera, per riaffermarli sulle sponde o sulle isole dove la Divina Provvidenza vorrà che approdiamo stanchi e sporchi per lavarci e purificarci? (penso alla Chiesa in tutte le sue articolazioni).

Se non avessimo fede, come potremmo vivere la lotta come necessità di sopravvivenza nella speranza di un mondo migliore disposti a quella disponibilità agli altri, sino al sacrificio, sulle orme del Cristo?



È la fede che ci rende liberi dalle logiche di questo mondo; è la fede che ci rende certi di una giustizia perfetta al di sopra di ogni particolarismo; è la fede che ci assicura la comunione con Colui che che dà pace al profondo del nostro animo, è la fede che tutela il nostro rapporto intimo con il Padre, è la fede che ci spinge ad approfondire quello che ci è stato rivelato e tenuto oscuro ai sapienti di questo mondo. È la fede che ci rende possibile far fruttare i nostri talenti.

È la fede nella grazia che scaturisce dalla fedeltà al Vangelo capace di ribaltare il mondo.

Nazzareno Lopez



La Settimana Sociale è un appuntamento periodico, in cui si incontrano i cattolici, attivi in Italia in tutti gli ambiti della società, per confrontare le loro esperienze, condividere le loro prospettive e coordinare le loro attività, lanciando azioni comuni e proposte di cambiamento per il futuro del Paese.

Protagonisti importanti a Trieste sono gli interpreti di tante «Buone Pratiche» che animano la parte più popolare e visibile della Settimana Sociale. Le «Buone Pratiche» sono iniziative ideate, promosse e concretizzate da realtà di impegno sociale, per testimoniare modalità di partecipazione che rinsaldano i legami sociali, valorizzano il ruolo delle persone, rendono viva e concreta la democrazia.



È stata una settimana di confronto coinvolgente, per mettere a fuoco azioni, attenzioni, iniziative comuni per sostenere e rafforzare la partecipazione dei cattolici e di tutti i cittadini alla vita democratica del paese e orientarla verso il bene comune. Si vuole riscoprire il «cuore della democrazia» e farlo sentire vicino, forte e vitale a tante persone.

Il saluto del presidente della repubblica Sergio Mattarella, che con sano orgoglio possiamo portarlo come esempio di cattolico praticante, ci ricorda che, «Al cuore della democrazia – come qui leggiamo – vi sono le persone, le relazioni e le comunità a cui esse danno vita, le espressioni civili, sociali, economiche che sono frutto della loro libertà, delle loro aspirazioni, della loro umanità: questo è il cardine della nostra

Costituzione. Questa chiave di volta della democrazia opera e sostiene la crescita di un Paese, compreso il funzionamento delle sue Istituzioni, se al di là delle idee e degli interessi molteplici c'è la percezione di un modo di stare insieme e di un bene comune».

Secondo il Papa, che cita anche Aldo Moro e Giorgio La Pira, il perno della democrazia è la partecipazione. «E la partecipazione non si improvvisa: si impara da ragazzi, da giovani, e va «allenata», anche al senso critico rispetto alle tentazioni ideologiche e populistiche». Per cui «Un politico che non ha il fiuto del popolo è un teorico». Occorre dunque promuovere «un dialogo fecondo con la comunità civile e con le istituzioni politiche perché, illuminandoci a vicenda e liberandoci dalle scorie dell'ideologia, possiamo avviare una riflessione comune in special modo sui temi legati alla vita umana e alla dignità della persona». Fa quindi riferimento ai principi di solidarietà e di sussidiarietà, il Pontefice. «Infatti un popolo si tiene insieme per i legami che lo costituiscono, e i legami si rafforzano

E i cattolici in questo senso, rimarca Francesco, hanno qualcosa da dire. «Non possiamo accontentarci di una fede marginale, o privata. Ciò significa non tanto pretendere di essere ascoltati, ma soprattutto avere il coraggio di fare proposte di giustizia e di pace nel dibattito pubblico». E aggiunge, «avere il coraggio di fare proposte di giustizia e di pace nel dibattito pubblico. Abbiamo qualcosa da dire - ribadisce il Papa -, ma non per difendere privilegi. Dobbiamo essere voce che denuncia e che propone in una società spesso afona e dove troppi non hanno voce. Questo è l'amore politico. A questa carità politica è chiamata tutta la comunità cristiana, nella distinzione dei ministeri e dei carismi».

Ecco, dunque, la conclusione del Papa: «Se il processo sinodale ci ha allenati al discernimento comunitario, l'orizzonte del Giubileo ci veda attivi, pellegrini di speranza, per l'Italia di domani. Da discepoli del Risorto, non smettiamo mai di alimentare la fiducia, certi che il tempo è superiore allo spazio e che avviare processi è più saggio di occupare spazi. Questo è il ruolo della Chiesa: coinvolgere nella speranza, perché senza di essa si amministra il presente ma non si costruisce il futuro. Vi auguro di essere artigiani di democrazia e testimoni contagiosi di partecipazione».

Claudio Belluti



ANDREINA NUCY ARCHETTI NUOVA PRESIDENTE DEL CIRCOLO ACLI ROVATESE



Con l'inizio delle scuole e la ripresa lavorativa, anche il Circolo Acli rovatese si rimette in moto con tante nuove idee in cantiere che saranno sviluppate nel corso dei mesi a venire. La prima grande novità è il cambio alla guida dell'associazione: dopo 8 anni lascia la presidenza Licia Lombardo per passare il timone a Nucy Archetti.

A Licia va il ringraziamento di tutti i volontari per aver saputo rilanciare il Circolo, dopo un periodo di commissariamento, con progetti importanti e coraggiosi. Ricordiamo, tra i tanti, la ricerca di una nuova sede, l'istituzione dei vari servizi alla cittadinanza, l'organizzazione di serate informative su tematiche d'attualità, l'avvicinamento di nuovi volontari, la realizzazione del "Parco delle meraviglie".

Nucy Archetti, classe 1961, mamma e nonna, da molti anni lavora nel mondo della scuola dove ha potuto maturare una grande esperienza sociale a contatto con i bisogni di bambini, ragazzi e famiglie.

«Sono associata e frequento in modo attivo le Acli fin dall'età di 18 anni. – racconta – Anche quando risiedevo in altre province, ho sempre ritenuto di appartenere a questa associazione per la serietà ed i servizi che offre ai cittadini. Ho sempre cercato di dare un supporto concreto dedicando tempo e presenza alle attività. Le Acli mi hanno dato modo di crescere moralmente e intellettualmente grazie anche ai numerosi corsi di formazione proposti dalla sede provinciale, da quella zonale e dal circolo; auguro a molti di far parte di questa realtà».

Per quanto riguarda gli impegni per il nuovo anno sociale, spiega: «Sarà un anno intenso nel quale ci impegheremo a dare continuità ai servizi già in essere e a sviluppare nuovi progetti. Grazie anche ai volontari che si sono avvicinati ultimamente all'associazione, saremo in grado di essere sempre attenti alle esigenze della popolazione in linea con le tre fedeltà delle Acli: "fedeltà al mondo del lavoro, fedeltà alla democrazia e fedeltà alla Chiesa", con l'obiettivo di dare il nostro contributo alla costruzione di un mondo più giusto e solidale».

Tra i servizi principali, già attivati negli anni



precedenti, e che continuano vi sono:

* **Spazio gioco:** si tratta non solo di un luogo, ma di un momento di aggregazione e condivisione per genitori con bambini da zero a tre anni. È prevista la presenza di un'educatrice per facilitare l'interazione tra i genitori e

proporre attività ricreative con i bambini. Il servizio sarà aperto da ottobre due mattine alla settimana.

* **Corso d'italiano per cittadini con background migratorio:** è in fase di organizzazione in collaborazione con il C.P.I.A. di Chiari, le lezioni sono rivolte a adulti con background migratorio sia uomini che donne, le lezioni si terranno probabilmente la mattina presso la sede del Circolo.

* **Parco delle meraviglie:** il parco è ancora in fase di realizzazione in quanto è un progetto ambizioso che richiede la partecipazione di figure professionali specializzate. Ricordiamo che l'opera è frutto di un progetto del Circolo rovatese, realizzato grazie ad un iniziale finanziamento della Regione Lombardia. Saranno dati aggiornamenti in merito non appena disponibili.

* **G.A.S. Gruppo di acquisto solidale:** già attivo da diversi anni, nel 2024 compie 10 anni. Vede la condivisione tra famiglie che acquistano insieme direttamente da produttori con colture "bio" e a km 0; il gruppo ha anche finalità sociali e culturali. Attualmente è costituito da 30 famiglie che si suddividono i contatti con circa 15 produttori alimentari e di prodotti per la casa, l'igiene e la persona e che si incontrano periodicamente nei locali del circolo. Chi volesse aderire può rivolgersi al Circolo ai contatti indicati.

* **Eventi culturali:** sono finalizzati ad informare la popolazione in relazione a tematiche di geopolitica e fenomeni sociali. Anche per quest'anno saranno previsti incontri e convegni su temi attuali. Nello specifico è prevista la partecipazione alla terza edizione della rassegna "Pace o guerra", in collaborazione con altre associazioni rovatesi, con la messa in scena di uno spettacolo teatrale a maggio 2025.

* **Sportello "Informa lavoro":** anche per quest'anno resta attivo lo sportello di consulenza alla ricerca di lavoro in collaborazione con l'agenzia interinale Umana di Rovato. Il volontario

responsabile offre strumenti e strategie per la ricerca del lavoro, informazioni utili e aiuto, per l'individuazione di opportunità d'impiego, e informazioni sui corsi di formazione e di riqualifica professionale e sugli enti competenti per i servizi al lavoro. Solo su appuntamento.

Partecipazione agli eventi del territorio: il Circolo come sempre, resta attivo anche nella partecipazione ad eventi organizzati a Rovato come, la festa dei lavoratori del 1° maggio, la festa delle associazioni, rassegne e altre iniziative.

Chi volesse maggiori informazioni in relazione ai servizi, all'iscrizione associativa o agli eventi in programma, può contattarci ai seguenti recapiti: cell. 349.2235464 - www.aclirovato.it – E-mail circolo.rovato@aclibresciane.it; siamo inoltre presenti con una pagina dedicata anche su Facebook con gli aggiornamenti delle diverse iniziative.

Circolo Acli di Rovato

RECITA DEL SANTO ROSARIO ALLA R.S.A. FONDAZIONE LUCINI – CANTÙ



È stato un momento molto sentito di preghiera comunitaria, di unione fraterna, in un pomeriggio sereno e soleggiato.

La recita del Santo Rosario, organizzato dal presidente della R.S.A. Stefano Econimo lo scorso 11 maggio in occasione della "Festa della Mamma", ha visto uniti nella preghiera giovani, giovanissimi, anziani ospiti, personale e volontari all'ombra del grande gelso presente nel parco della struttura. Un evento raro e prezioso, animato dai ragazzi delle classi medie dell'Unità Pastorale di Rovato. Guidati da don Giuseppe Baccanelli e dalle catechiste, i giovani hanno a turno condotto la recita delle diverse decine del rosario alla presenza della statua della Beata Vergine Maria.

«Tenevamo molto a questo appuntamento – ha dichiarato il neo presidente Stefano Econimo – perché è stato un momento di incontro generazionale tra giovani ed ospiti, è stato un'occasione di preghiera per la pace e per tutti e ha permesso alla nostra struttura di sentirsi parte integrante della comunità. I nostri nonni hanno inoltre apprezzato molto questa iniziativa grazie alla loro grande fede in Cristo e nella Chiesa».

L'iniziativa sarà riproposta annualmente nel mese dedicato alla Madonna.

Emanuele Lopez

"REPLAY" CAMMINO PROPOSTO DAL GRUPPO ADULTI DELL'AZIONE CATTOLICA



Il tema scelto quest'anno per il cammino degli adulti dell'Azione Cattolica è "Replay" e vuole richiamare l'attenzione sul momento in cui ci si sofferma a guardare e cercare di comprendere quello che si è fatto. Le tappe fondamentali proposte dal testo di riferimento sono:

- 1) dalla routine allo stupore;
- 2) dalla paura allo slancio;
- 3) dalla marginalità alla comunità;
- 4) dalla assegnazione al sogno.

Oggi viviamo in un mondo nel quale ogni persona si trova in equilibrio tra ostacoli e imprevisti della vita quotidiana, tra ritmi da tenere e attenzioni da non trascurare. L'adulto impara, giorno dopo giorno, ad essere creativo, accetta di ripartire dai propri piccoli e grandi fallimenti, di darsi altre possibilità, impara a so-stare nella complessità. Ecco il senso di questo testo che apre alla capacità degli adulti di accettarsi, di superare i propri limiti, di entrare in relazione e di tracciare strade sempre nuove e creative. Accompagnati dal Vangelo sanno portare, nel "qui ed ora" di una quotidianità frenetica, una rinnovata capacità generativa.

Adulti che fanno della dimensione comunitaria la loro forza, perché sanno che nel cuore di ogni persona abita, in modo più o meno consapevole, il desiderio di Dio, desiderio da custodire, curare, alimentare. In ogni attività e riflessione proposta in questo testo, la Commissione Itinerari formativi ha immaginato i volti e le storie dei tanti adulti-giovani, adulti e adultissimi che nel cammino 0 con forme di precarietà e con fragilità che mettono in crisi i personali percorsi di vita, abbiamo forme e modalità di incontro che cambiano da diocesi a diocesi, da comunità a comunità.

Monica e Giovanni



I principali appuntamenti dei prossimi mesi, proposti dal gruppo Adulti dell'Azione Cattolica di Rovato saranno:

- **28 settembre 2024:** Assemblea Diocesana di inizio anno a Collebeato dalle 14 alle 16 con il tema "Prendi il Largo"
- **24 ottobre 2024:** ore 14.30: incontro di formazione per gli adulti presso l'Oratorio S.G. Bosco
- **14 novembre 2024:** ore 14.30: incontro di formazione per gli adulti presso l'Oratorio S.G. Bosco
- **1° dicembre 2024:** dalla mattina al pomeriggio: Ritiro di Avvento per giovani e adulti presso Villa Pace a Gussago
- **8 dicembre 2024:** Giornata dell'Adesione. Benedizione delle tessere e rinnovo dell'adesione durante la celebrazione delle ore 9.30 in Parrocchia
- **16 gennaio 2025:** ore 14.30: incontro di formazione per gli adulti presso l'Oratorio S.G. Bosco
- **13 febbraio 2025:** ore 14.30: incontro di formazione per gli adulti presso l'Oratorio S.G. Bosco
- **13 marzo 2025:** ore 14.30: incontro di formazione per gli adulti presso l'Oratorio S.G. Bosco
- **10 aprile 2025:** ore 14.30: incontro di formazione per gli adulti presso l'Oratorio S.G. Bosco
- **Tutti gli in contri** di formazione per adulti saranno aperti a tutti con la presenza di Don Elio.
- **Inoltre ogni lunedì** dalle 9.00 alle 11.00 sarà possibile partecipare ai Momenti di adorazione in Parrocchia.



“Sulle orme di suor Marghe” è un progetto che nasce in memoria di suor Margherita Bara, rovatese di Sant’Andrea, madre domenicana che ha lavorato al fianco di s. Carmen proprio nella comunità e asilo di Sant’Andrea, insieme sono cresciute come consorelle e amiche, insieme hanno visitato le missioni peruviane di Lima e Huari. Perù e Rovato sono accomunati dalla stessa realtà di volontariato missionario OMG che opera da anni nei territori dell’America Latina grazie alle tantissime donazioni che i rovatesi donano. Quale miglior occasione per poter conoscere il lavoro dell’OMG sul territorio andino. Questo non è il primo viaggio del gruppo missionario, ma il primo viaggio dei missionari dell’unione pastorale di Rovato.

7 volontari Avni, Chiara, Lucrezia (di Gianico), Magda, Marco, Valerio e Veronica dopo una formazione durante l’inverno e la primavera per prepararsi al servizio e alla convivenza, sono partiti in team il 31 luglio alla volta di Lima. Dopo diverse ore di volo, sono stati ospitati per la prima giornata nella casa madre delle suore Domenicane di Lima, un ristoro di energie prima di affrontare il viaggio notturno in pullman in direzione di Huari sulla sierra

andina. Qualche intoppo ha allungato il viaggio di qualche ora, ma dopo 16 ore di bus finalmente alle 9:30 del 2 agosto il gruppo approda a Huari, città chiamata in Quechua “misikanqua” ovvero “mangia gatti”.

I volontari sono stati ospitati dalla comunità negli alloggi del Vescovo mons. Giorgio, per 10 giorni a quota di circa 3200m hanno aiutato nella sistemazione e manutenzione della struttura con giardinaggio, tinteggiatura, rifacimento piazzale e pulizie di vario genere dei locali parrocchiali. Hanno collaborato con s. Carmen nelle attività parrocchiali come la processione di S. Domenico, animazione domenicale e nella rappresentazione teatrale de “L’ Ultima Cena” per i bambini che si preparano a ricevere il sacramento della prima comunione.

In questi giorni, il team ha potuto “viaggiare” e visitare le realtà del Mato Grosso:

San Luis dove opera la rovatese Chiara Vezzoli al servizio della parrocchia e dei poveri; nella stessa città ci sono due case “Danielitos” in cui ospitano ragazzi e ragazze con gravi disabilità ai quali garantiscono supporto e dignità.

Pomallucay ospita una residenza per anziani malati gestiti dalla volontaria Erika e il seminario diocesano gestito dal rettore Padre Raffaele.

Chacas dove tutto è iniziato. Da qui i volontari hanno iniziato a vedere e comprendere il disegno di Padre Ugo, padre salesiano missionario, che ha speso la sua vita per valorizzare la popolazione andina. Ha fornito lavoro, istruzione e sanità ma soprattutto ha fatto emergere le doti artistiche che questo popolo ha nelle proprie mani, eccellenti scultori, pittori, vetrari e mosaicisti. Grazie al suo sogno è nata l'Operazione Mato Grosso che opera in tutta l'America Latina sui passi di Don Bosco. Il gruppo dei volontari si alza di quota raggiungendo Pachas a 3600m, alloggiano a 3800m nella casa lavoro di Chuno, ad accompagnarli ed ospitarli non più suor Carmen ma Padre Maurizio Zaninelli anch'esso rovatese, più per famiglia e sangue che per vissuto, nasce infatti a Rovato ma cresce e si forma sacerdote a Pomallucay, dopo aver preso messa in Italia, torna a vive al servizio della sua gente in Perù. Qui il gruppo vive le attività quotidiane della parrocchia, ritmi serrati e "lavori forzati" in 10 giorni consegnano i viveri ai poveri ed il mercoledì pomeriggio aiutano nel dopo-scuola i bambini della parrocchia; hanno realizzato un murales dedicato a Don Bosco nel salone principale dell'oratorio; hanno collaborato con gli operai edili nella costruzione delle fondamenta di una nuova chiesa; preparato la legna per la parrocchia e quella da portare ai poveri, raccolto patate, trasportato mattoni per le manutenzioni in parrocchia e la realizzazione di un nuovo retablo della chiesa di Villatacay. Dopo mezz'ora di cammino in salita e tanto faticone hanno raggiunto la casa dove vive Riccardo, un ragazzo



LA NOSTRA KUZCOTPIA NELLA VALLE DELLE CARTIERE



**ROVATO 1
GRUPPO SCOUT**

"La coccinella vive con gioia e lealtà insieme al cerchio", questo dice parte della legge del cerchio. Un pensiero bello e che mai come al campo estivo le nostre coccinelle possono sperimentare davvero; non è sempre facile metterlo in campo, ma guardandoci indietro dopo queste vacanze di cerchio ciò che vediamo sono dei ragazzi carichi di gioia che si sono divertiti insieme.

Sabato 3 agosto siamo partiti in pullman da Rovato verso l'esotica meta della Valle delle Cartiere, sopra Toscolano Maderno e abbiamo raggiunto la casa,



incastrata in questa stretta ma tranquilla valle, grazie ad un trenino che ci ha dato un passaggio.

Qui il cerchio ha incontrato l'imperatore Kuzco, in procinto di festeggiare il suo compleanno, e lo ha seguito nelle sue peripezie da lama insieme al fidato Pacha e alla perfida consigliera Yzma, per capire alla fine che c'è del buono in chiunque e che avere accanto degli amici è la cosa più bella e più importante che si possa desiderare, anche

per un ricco e potente imperatore.

I giochi e le attività sono state tante, dal costruire la propria Kuzcotopia a ricercare le pozioni nascoste nel bosco da Yzma e le coccinelle hanno accettato le sfide con entusiasmo e fantasia. Una sera hanno perfino imbastito una locanda con luci e cibo a cui sono stati invitati i capi del gruppo insieme a Baloo, Don Felice, Don Luca e il Monsignore!

Ma il nostro cerchio ha anche esplorato le bellezze che questo luogo incredibile ci offriva, dal freschissimo torrente che scorreva fuori dalla casa fino a un tuffo al lago per sfuggire al caldo estivo. Inoltre abbiamo avuto la fortuna di passare una mattinata al museo della Carta che si trova proprio nella valle, dove abbiamo scoperto i segreti celati dietro la cosa, apparentemente, più comune che ci sia, la carta. Se non ci siete mai stati fateci un salto, vi sorprenderà!

Purtroppo però, come ogni avventura, anche il nostro campo si è concluso. Dopo nuovi amici e tanta gioia, sabato 10 agosto è arrivato e si deve tornare a casa. Ma state tranquilli, non sarà per molto, quindi a presto e buon volo!

Le coccinelle anziane

CAMPO ESTIVO E/G 2024

La nostra avventura è iniziata il 3 agosto, quando siamo partiti in mattinata col pullman per raggiungere Borno. Una volta arrivati al Parco delle doline, bar che ci ha prestato il suo terreno per vivere i successivi 10 giorni, siamo dovuti salire un pezzettino per poi raggiungere il campo e ammirare il paesaggio che ci circondava. Appena arrivati siamo stati accolti da altri due gruppi scout, un gruppo del Brescia e un gruppo francese che anche loro avevano appena vissuto insieme l'esperienza del campo estivo di reparto. Dopo due giorni di montaggio delle varie strutture, sono iniziate le attività organizzate dall'alta squadriglia.

Queste attività erano aderenti al tema del campo, cioè il film Dragon Trainer! Questo film parla di una civiltà di vichinghi dell'isola di Berk, che è in lotta con i draghi da decenni. Il protagonista è Hiccup, figlio di un importante capo villaggio, che cerca di diventare un vero e proprio vichingo continuando la tradizione di uccidere i draghi.

Però Hiccup è diverso da tutti gli altri, infatti conosce un drago nel quale lui ci si ritrova e diventano migliori amici, condividendo tutti i bei e i brutti momenti.

Tra le meravigliose attività e le stupende scenette abbiamo vissuto anche altri momenti particolari, come la missione. In codesta siamo stati divisi in

diversi gruppi: alcuni formati dal primo e secondo anno, alcuni formati dal terzo anno, e un gruppo del quarto anno.

Il quarto anno, mentre tutti gli altri erano destinati a raggiungere luoghi specifici in cui svolgere delle vere e proprie missioni e tornare nel pomeriggio, è stato fuori a dormire e a dare servizio in una malga.

Noi ragazzi abbiamo vissuto anche un'altra splendida avventura che è quella dell'hike, qui siamo andati a squadriglie in tutti posti diversi e tra divertimento, fatica e fantastiche viste sui paesaggi ce la siamo tutti cavata e siamo tornati tutti il giorno dopo.

Una sera si è svolta un'antica cerimonia, dove i ragazzi del terzo anno tra ostacoli e numerose sfide sono riusciti a ricevere il proprio Totem.

Giovedì 8 inoltre abbiamo vissuto un altro momento speciale, la veglia. Tra il cielo stellato e un profondo racconto tutti abbiamo vissuto questo momento e potuto esprimere il proprio pensiero.

Dopo tutte queste avventure e tutti i momenti di divertimento il campo si è concluso il 13 agosto, quando siamo tornati tutti in oratorio per scaricare il materiale, e in seguito farci venire a prendere dai nostri genitori.

Squadriglia Cervi



VACANZE DI BRANCO

Dal 27 luglio al 3 agosto, il Branco dei Lupi della Luna Rossa ha vissuto uno degli eventi più attesi dell'anno: le vacanze di branco.

Degli strani agenti segreti ci avevano chiesto aiuto per ritrovare quell' alieno blu, che era uscito dall'enorme astronave atterrata proprio nel nostro oratorio qualche mese fa.

Non ci siamo tirati indietro, e per questo siamo partiti alla volta di Toscolano Maderno, punto di ritrovo per l'inizio della missione di ricerca.

Lì abbiamo incontrato Lilo che, oltre ad aiutarci a trovare quello strano alieno apparentemente cattivissimo, ci ha convinto a provare ad accoglierlo nella nostra famiglia; così gli abbiamo dato un nome: Stitch.



Stitch ci ha fatto capire il vero significato di "ohana": ohana significa famiglia e famiglia significa che nessuno viene abbandonato o dimenticato. I momenti difficili e le difficoltà di ognuno non devono essere motivo di divisione anzi, aiutano ad essere ancora più uniti.

E questo ce l'ha insegnato anche Mowgli nella lotta insieme al branco contro i cani rossi, durante la quale nessun lupo si è tirato indietro finché tutti i cani rossi non fossero stati sconfitti.

Le attività nelle quali i lupetti si sono messi in gioco sono tante e diverse tra loro: percorsi da svolgere nel minor tempo possibile, preparazione di gnocchi buonissimi che ci siamo poi gustati per cena, attività manuali, gare di barzellette, organizzazione di scenette e molto altro.

Tanti sono stati anche i momenti di festa: ben tre lupetti e un vecchio lupo hanno festeggiato il proprio compleanno durante le vacanze di branco.

Trovandoci poi in un bellissimo posto, la Valle delle Cartiere, non sono mancate escursioni alla ricerca di un po' di fresco: al fiume vicino casa - dove i più coraggiosi si sono immersi nell'acqua gelida - e al lago.

Non ci siamo fatti sfuggire nemmeno l'immancabile visita al museo della carta, situato a poca distanza dalla casa; qui abbiamo scoperto tutto ciò che si nasconde dietro alla produzione di un "semplicissimo" foglio di carta.

Tutto questo e molto altro è successo durante queste vacanze di branco, e probabilmente non basterebbe una giornata intera per raccontarlo, ma di una cosa siamo sicuri: ognuno di noi è tornato a casa con uno zaino carico di nuovi e bei ricordi da custodire.

Buona caccia!

Bagheera

CLAN: ROUTE ESTIVA



Per la route di quest'estate il nostro Clan ha percorso una tratta del Cammino del Viandante, nello specifico abbiamo affrontato cinque tappe nella tratta da Lecco a Colico. Il cammino, nonostante le difficoltà che ha comportato dovute sia alla stanchezza sia alle asperità della strada, ha regalato molte gioie e soddisfazioni: abbiamo potuto infatti ammirare panorami mozzafiato, che spesso ci facevano apprezzare ancor di più il valore della fatica che li aveva preceduti.

Durante il cammino e durante i momenti di convivialità abbiamo potuto approfondire il tema della colpa, proposto dell'animazione attraverso la lettura di passi da *Dieci piccoli indiani* di Agatha Christie, rielaborati in un avventuroso Cluedo. Anche la catechesi è stata incentrata sulle varie sfumature che la colpa può assumere, sulla possibilità di affrontarla o di convivere con essa, permettendoci di esplorare noi stessi e il rapporto con chi ci è vicino.

Al termine di questa esperienza molto positiva e arricchente ci siamo accorti di avere il cuore pieno di gratitudine: è straordinario avere l'opportunità di vivere in una comunità che si vuole bene, con cui condividere sia la faccia bella sia quella brutta

della medaglia, con cui ridere e scherzare, ma anche riflettere e, talvolta, piangere. Abbiamo pian piano capito che non è sempre facile trovare ospitalità e apprezzato sempre di più il valore di una condivisione totale. Abbiamo imparato a meravigliarci delle piccole cose, come un bagno al lago dopo la lunga giornata di cammino o una fontanella d'acqua fresca dopo una ripida salita sotto il sole. Ci stiamo impegnando ad aprirci di più alla riflessione intima e personale e per questo vorremmo ringraziare Don Giuseppe, nostro compagno in questa route. Un grazie sentito va anche a tutta la comunità di Clan che, mettendosi a disposizione nell'organizzazione, ci ha permesso di vivere un'esperienza indimenticabile in un clima di reciproco rispetto e supporto.

Dopo qualche settimana di meritato riposo siamo pronti e abbiamo voglia di ricominciare questo nuovo anno che davanti a noi si sta aprendo!

Buona caccia, buon volo, buon sentiero, buona strada e buon inizio a tutti i nostri fratelli e sorelle scout!

Formica Determinata e Cerbiatto Tenace

"Signore, eccoci qui davanti a te. Oggi comincia per noi un'esperienza nuova. Insieme alle nostre valigie, portiamo con noi la nostra vita personale, i nostri sogni, la nostra voglia di stare insieme e di fare nuove amicizie."

È così che inizia, con questo spirito di umiltà, apertura e speranza, il nostro viaggio verso l'eterna città di Roma, che ha accolto il nostro gruppo catechistico "pre-adolescenti" dal 27 al 29 agosto.

Appena arrivati, abbiamo colto subito il suo alone di grandezza e immortalità che porta ad essere questa città paragonabile al centro del mondo; ci siamo guardati intorno per catturare tutte le meraviglie che ci circondavano, quasi impossibili da assaporare in così pochi giorni.

Abbiamo dato la precedenza alla grandiosa basilica di San Pietro, che ci ha avvolti in un'atmosfera ultraterrena: i mille scalini percorsi per arrivare in cima alla cupola sono stati molto faticosi, ma sicuramente la vista della città dall'alto ha ripagato tutta la nostra fatica. Successivamente abbiamo visitato la tomba di S. Pietro che, anche se osservata per poco a causa delle numerose tappe che dovevamo affrontare, ci ha affascinato con la sua storia ricca di intrigo.

Il giorno successivo abbiamo presenziato all'udienza con Papa Francesco in piazza San Pietro, vestiti con la maglia rossa del grest, in un grande clima di familiarità tra i partecipanti: è stato un momento tanto atteso da tutti noi; è stato affrontato il tema del viaggio angosciante che alcuni migranti sono costretti a subire. Al termine ci siamo fermati a ballare e cantare con alcuni gruppi di fedeli di altre etnie, decisamente calorose.

Il pomeriggio stesso abbiamo passeggiato per le vie della città, visitando più monumenti possibili, come il Pantheon, la Cappella Sistina, la fontana di Trevi, la Basilica di Santa Maria Maggiore, l'Altare



della Patria, il Colosseo e i fori imperiali. Siamo stati affascinati dalla magnificenza di ognuno di essi che, in compenso, hanno donato a noi molta stanchezza.

Nell'ultima mattinata ci siamo spostati verso la Basilica di San Paolo Fuori le Mura, un ambiente davvero entusiasmante, apprezzato ancor più grazie all'approfondita spiegazione della sua storia da parte di Don Marco. Abbiamo partecipato alla S. Messa, presieduta da nostri don, che ha concluso il nostro pellegrinaggio.

Ci sono stati moltissimi momenti pieni di preghiera, riflessione e gioia, risate e divertimento che porteremo sicuramente nel cuore. Ovviamente non sono mancati i diverbi, ma in confronto alla bellezza della compagnia, quelli sono decisamente passati in secondo piano.

Ringraziamo calorosamente tutte le nostre catechiste, Don Giuseppe e Don Marco, il seminarista Diego e gli animatori per aver reso possibile questa indimenticabile esperienza.



"Signore, insegnami la strada: l'attenzione alle piccole cose; al passo di chi cammina con me per non fare più lungo il mio; alla parola ascoltata perché non sia dono che cade nel vuoto agli occhi di chi mi sta vicino per indovinare la gioia e dividerla, per indovinare la tristezza e avvicinarmi in punta di piedi, per cercare insieme la nuova gioia."

Questo è quello che ti chiediamo Signore: insegnaci la strada, tu che sei strada e gioia per ognuno di noi.



1° GIUGNO 2024

Istituzione dell'U.P. "Madonna di S. Stefano"

CAMMINIAMO INSIEME



1° GIUGNO 2024

Ottobre 2024

Istituzione dell'U.P. "Madonna di S. Stefano"



Ph. Marini



1° GIUGNO 2024

Istituzione dell'U.P. "Madonna di S. Stefano"

CAMMINIAMO INSIEME



E TU SAI FISCHIARE?



Giulio, un bambino di nove anni, quel giorno era piuttosto triste, a tratti addirittura insofferente.

Rispondeva male a tutti e si chiudeva a guscio.

La nonna gli chiese cosa avesse e lui rispose: "Tra poco comincia la scuola e io non sono molto bravo, così, quando prendo un brutto voto, i compagni mi deridono!"

La nonna rifletté un momento poi disse: "Ti voglio raccontare una storia.

Un giorno, molti anni fa, c'era un ragazzo emarginato, trasferitosi a Torino per lavorare come muratore.

Era orfano e non era mai andato a Messa.

Vergognandosi dei suoi abiti sporchi e rattoppati, entrò in Chiesa passando dalla sacrestia.

Il sacrestano gli chiese se era capace di servire Messa e, davanti alla risposta negativa del ragazzo, cominciò a picchiarlo.

Intervenne il prete che volle conoscere questo giovane.

Gli chiese se sapeva leggere e scrivere e lui negò.

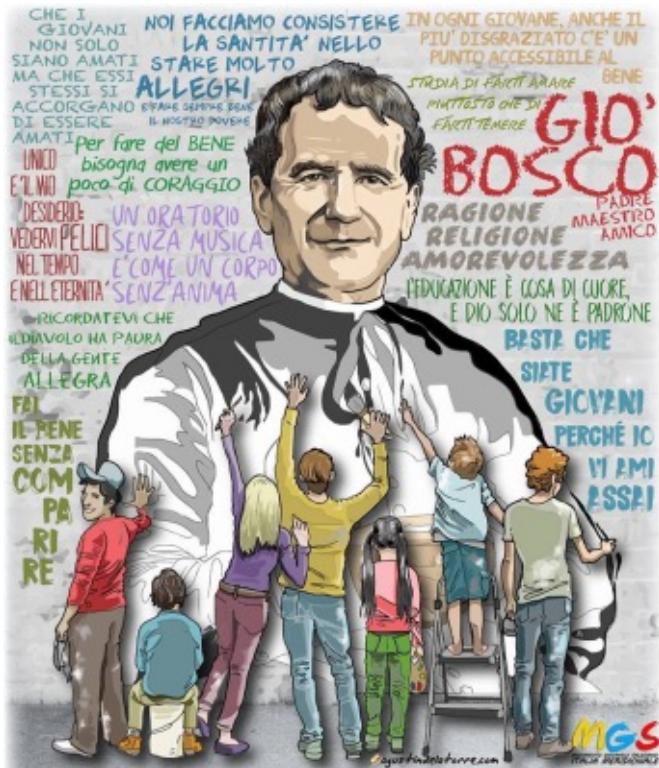
Gli chiese se sapeva cantare, ma neppure quello.

Allora gli chiese: "Sai fischiare?"

Il ragazzo si illuminò! Sì, sapeva fischiare.

Anche il prete era capace e così il giovane cominciò a fidarsi del suo interlocutore.

Parlarono a lungo e divennero amici.



Il prete era San Giovanni Bosco, a cui è dedicato anche il nostro oratorio, e lui fu il primo ragazzo reclutato per formare l'oratorio dei giovani.

Vedi Giulio, questo giovane non sapeva leggere o scrivere, non sapeva nemmeno cantare, ma era in grado di fischiare, costruire case e molte altre cose a cui non aveva mai dato importanza.

Doveva solo trovare la sua strada.

Ora quei bambini che ti deridono possono essere bravi in italiano o matematica, ma magari tu eccelli in altre materie.

Cosa ti piace?"

"Mi piace la storia!"

"Vedi, tu sarai più preparato in questa disciplina. Devi solo capire dove ti portano le tue qualità perché tutti abbiamo pregi e difetti, bisogna saperli utilizzare al meglio.

E ora riprendi la scuola sereno e a testa alta, perché i tuoi compagni non sono migliori di te.

Sei un fanciullo sensibile, col cuore buono e ami la storia. Ecco, questo sei tu e sei unico, diverso da chiunque altro, né migliore, né peggiore.

Sei Giulio e devi esserne fiero!"

CAMMINIAMO INSIEME NELL' U.P.

Campi Estivi

CAMMINIAMO INSIEME



1° / 2° ELEMENTARE



3° / 4° ELEMENTARE



5° ELEMENTARE - 1° MEDIA



2° - 3° MEDIA



ADOLESCENTI

La metà dei campi scuola anche di questo anno è stata Valdobbiadene, nella casa che ormai ospita la nostra parrocchia da due estati; molto grande e immersa nel verde è perfetta per staccare un po' dalla monotonia della vita quotidiana.

I campi scuola rappresentano da sempre sia per i bambini che per gli animatori un posto felice, uno svago e un'occasione di crescita. Qua anche i bambini più piccoli vivono le loro prime piccole responsabilità come preparare e spremere il tavolo, lavare i piatti e mantenere ordinati i luoghi in cui passano le loro giornate.

Tra risate, discussioni e ogni tanto un po' di nostalgia, perché si sa che questi giorni sono un uragano di emozioni, i ragazzi giocano, si divertono, fanno meravigliose passeggiate immersi nella natura e soprattutto creano nuove amicizie, nuovi legami non solo fra di loro ma anche con gli animatori che diventano la loro figura di riferimento quando sono lontani da casa.

Noi animatori vorremmo ringraziarvi, ringraziarvi per la fiducia che ci date nell'affidarci i vostri figli, sappiamo quanto possa essere difficile vederli andare via anche solo per poco tempo, questi momenti non sono speciali solo per loro ma lo sono anche per noi perché sappiamo che tutto l'impegno che mettiamo durante l'anno per organizzare sarà ripagato da un abbraccio, da un sorriso e da una risata che per noi vale più di mille parole.

Ci teniamo a ringraziare anche tutti i cuochi, che si rendono disponibili ormai da anni per aiutarci, senza di loro i campi non sarebbero gli stessi.

Un ringraziamento particolare va anche a Don Giuseppe che ci permette di vivere questa esperienza, che ci aiuta e sostiene dal primo giorno in cui è arrivato.

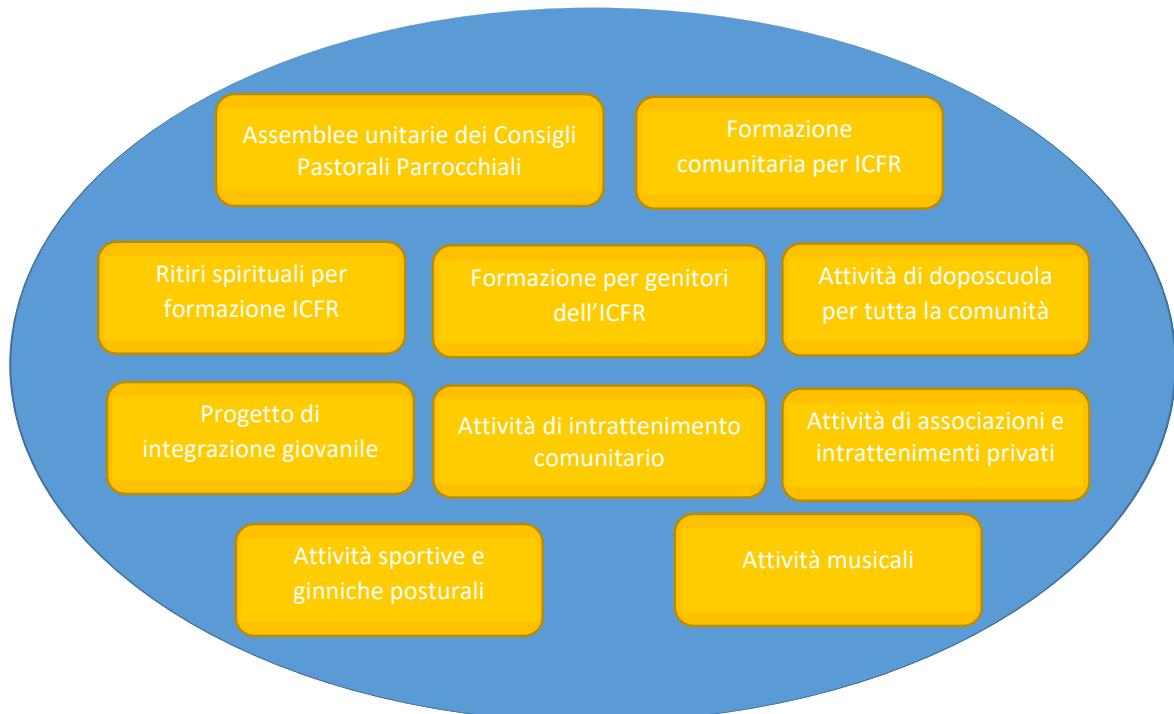
La Comunità a servizio dell'Unità Pastorale

Coerentemente con la proclamazione dell'unità pastorale "Madonna di Santo Stefano" ci stiamo preparando a dare il nostro contributo di partecipazione affinché tutta la comunità possa trarre vantaggi da questo modo diverso di vivere la comunione nell'essere comunità cristiana, di attuare la testimonianza evangelica e la missione, di realizzare una diffusa ministerialità e corresponsabilità, di essere segno efficace del Vangelo nella società di oggi.

Gli anni di preparazione hanno messo a fuoco abbastanza bene quale è il nostro ruolo, ed è quello che si vuole portare avanti, consapevoli di voler essere parte proattiva nella realizzazione del

programma pastorale che sarà deciso dal Consiglio dell'Unità Pastorale. L'impegno di conoscere i fedeli delle altre comunità, il poter collaborare insieme per esprimere una comunione che nasce dall'ascolto della Parola e dall'Eucaristia, con la guida dello Spirito Santo ci aiuterà a crescere nella comunione e rafforzare in noi lo spirito di accoglienza, che con le esperienze maturate confermano la predisposizione della nostra comunità ad ospitare eventi comunitari che coinvolgono tutta la comunità cristiana di Rovato, ma non anche aperta a relazioni con realtà associative e religiose diverse presenti nel territorio.

Claudio Belluti



Domenica 7 luglio i coniugi Bortolo e Giacomina hanno voluto rinnovare le promesse matrimoniali in occasione del loro 50° anniversario di matrimonio. Testimoni di una vita vissuta insieme con amore e in coerenza con i principi cristiani.

A loro il ringraziamento dell'intera comunità per lo splendido esempio.

Ciao a tutti!

Siamo l'FC Cazzago sul mare, un grande gruppo di amici ma anche una squadra di calcio a 7 under 21. Ringraziamo fortemente la comunità della Bargnana per accoglierci da quest'anno nel centro sportivo dell'oratorio.

Noi siamo carichi per questa nuova stagione e con il nostro entusiasmo cercheremo di ridare spicco alla bella realtà che ci ospita.

Vi aspettiamo numerosi alle nostre partite!



Nel giugno di quest'anno mi è stata chiesta la disponibilità a guidare i ragazzi 2010-2011 dell'oratorio di Rovato Centro. Avendo seguito i ragazzi praticamente tutto lo scorso campionato, e' stato per me un piacere dire di sì al vicepresidente Claudio Salghetti e al Presidente Don Giuseppe. Il mio intento è quello di insegnare il gioco del calcio a questi ragazzi, ma senza tralasciare i valori che lo sport insegna come il sacrificio, la lealtà e il rispetto dell'avversario. Essendoci una classifica, la competitività e la voglia di arrivare alla vittoria

ad ogni partita mettendoci il massimo impegno, deve essere un concetto che i ragazzi dovranno acquisire e che di sicuro gli sarà utile anche nella vita. Avendo visto in questo inizio di preparazione un grande entusiasmo ed un notevole impegno, sono convinto che in questa stagione sportiva i ragazzi avranno grandi soddisfazioni. Infine oltre alla società un ringraziamento, da parte mia, va a tutti i genitori che mi hanno dato fiducia.

L'allenatore: Francesco Barbieri



GREST 2024

...e quindi uscimmo a riveder le stelle!

Se è vero che la vita è un cammino, se è vero che si snoda in un via vai di incontri, se è vero che è dalle relazioni che riceviamo la spinta per crescere allora vivere tre settimane di GREST in oratorio ci ha fatto bene. Anche quest'anno al Duomo ci sono stati 100 iscritti, con 20 animatori che davvero ci hanno messo l'anima, nel senso che hanno riempito di vita la tabella che programmava ogni giorno le attività, dall'accoglienza del mattino alla preghiera della sera, attraverso compiti, pranzo, laboratori e giochi, attorno al tema della Divina Commedia. Qualche piccola novità: l'orario è stato un po' esteso per stare ancora di più insieme, già attorno alle 7 di mattina qualc he animatore correva in oratorio... per andar via solo verso le 7 di sera. Insomma, davvero nel GREST troviamo una bella occasione per trascorrere una parte della nostra estate e trovare quegli amici che ci accompagneranno anche in seguito.

Da parte mia, seminarista in servizio nelle otto parrocchie di Rovato da ormai un anno, c'è tanta gioia per aver potuto accompagnare quest'esperienza all'oratorio del Duomo: opportunità per conoscerci ed essere più veri, attraverso le soddisfazioni e le fatiche del camminare giorno dopo giorno. Del resto, forse, davvero questo è vivere da cristiani, qui e oggi: imparare a volerci bene, ascoltare la parola del Vangelo e lasciare che sia il filo che, tenendo insieme bandane, pennelli e palloni, ci mostri che c'è un Amore che muove il sole e le altre stelle. Siamo chiamati ad uscire, a varcare il cancello un'ultima volta e a condividere con tutti quanto abbiamo sperimentato: dove lasciamo spazio all'amore di Dio siamo già in paradiso.

Grazie di cuore ai nostri animatori, ai ragazzi e alle loro famiglie e a chi ha collaborato perché fosse un'esperienza da portare come sempre nel cuore! All'anno prossimo!

Diego



FESTE DELL'ADDOLORATA

Anche quest'anno la festa per la Madonna Addolorata ha riunito la comunità e i nostri vicini. Il maltempo che minacciava l'intero fine settimana alla fine si è manifestato solamente la domenica, ma nonostante ciò, è stato bello aver trovato tanta gente sotto il tendone anche in quella serata uggiosa. Sicuramente significa che la cucina è ottima... ma vuol dire anche che c'è voglia di stare in compagnia e di condividere momenti sereni, nonostante le cose non vadano sempre come vorremmo.

Complimenti agli organizzatori per la mole di cose da preparare che non sono mancate, ai ragazzi e ai volontari che hanno prestato il loro servizio e che hanno lavorato in un clima allegro, anche se certe volte caotico. C'è di che essere soddisfatti per le numerose persone che sono affluite nel nostro oratorio, ma ancor di più per il fatto che un'antica tradizione che ha per scopo, quello di riunire una comunità, riesca a mantenersi viva nonostante la società moderna offra numerose altre forme di incontro.

Viene da chiedersi, cos'hanno in più le feste parrocchiali rispetto a tanti altri eventi, anche più moderni? Perché dopo qualche anno, centri commerciali e locali vari perdono il loro fascino (ed anche i clienti), mentre sagre e feste patronali dopo oltre 100 anni sono ancora pienamente vive?

Probabilmente aveva ragione Marc Augé quando parlava dei "nonluoghi". Spazi non identitari che pur radunando un numero impressionante di persone, non le fa interagire tra loro. In un centro commerciale gremito, le persone si ignorano. Una festa comunitaria invece è l'esatto opposto, le relazioni tra le persone sono al centro dell'evento.

Questo è lo spirito oratoriano: far incontrare le persone. Il successo delle feste dell'Addolorata a Duomo e delle altre feste patronali di Rovato è tutto racchiuso in questa verità.

Alberto Fossadri



LA FESTA PATRONALE



BEACH VOLLEY



LODETTO IN BAVIERA



GREST 2024



Anche quest'anno, come di consuetudine, si è svolto presso l'oratorio di Sant'Andrea l'esperienza estiva del Grest, durante la quale **più di 120 bambini** e **ragazzi** iscritti si sono potuti divertire grazie a giochi, laboratori e uscite di vario genere. Il tutto è cominciato con la presentazione del nuovo responsabile degli animatori, **Matteo Donato**, che ha saputo raccogliere, emulare e gestire quanto gli è stato lasciato in eredità dagli educatori precedenti. A suo supporto, per portare a termine un Grest di gioia e divertimento, è stata fondamentale la collaborazione di **numerosi animatori**, che, come sempre, si saono mostrati sin da subito disposti a impegnarsi in tutto e per tutto per i più piccoli, per farli sorridere, giocare e ballare tutti assieme.

Tre sono state le settimane durante le quali ha preso vita questa esperienza estiva, ognuna delle quali caratterizzate da diverse magnifiche esperienze.

Durante la prima settimana i bambini si sono divertiti giocando ad un **Monopoly** in formato **"Unità Pastorale"**, ritrovandosi negli spazi dell'oratorio di Sant'Anna per correre e gridare e navigando ed esplorando con gli occhi le rocce, le stalattiti e le altre meraviglie della **Miniera del Gaffione**.

La seconda settimana è stata la settimana delle **"Olimpiadi"** dell'oratorio di San Giuseppe, ma anche la settimana dell'uscita "fuori Rovato" in **Val Sozzine**, dove i ragazzi hanno potuto divertirsi respirando aria pulita e fresca di montagna.

La terza settimana, che ha concluso il percorso dei bambini e degli animatori, è stata caratterizzata dalla **caccia al tesoro** per le vie di Sant'Andrea, dall'uscita al **parco degli Alpini** a Rovato e dall'allestimento della **"Commedia"** finale, a dir **poco "Divina"**, alla quale hanno preso parte tutti i ragazzi del Grest e poi messa in scena di fronte ai genitori e agli amici durante la serata conclusiva.

Ogni settimana, poi, è stata riempita da vari giochi organizzati dagli animatori e dalle nuotate e tuffi nelle piscine di Rovato, affinché ogni singolo giorno di questa esperienza potesse essere indimenticabile per ciascun bambino.



FESTA PATRONALE DI SANT'ANDREA

Dal 29 agosto al 2 settembre, la nostra frazione ha vissuto una delle edizioni più memorabili delle Feste di Settembre in onore della Madonna e di San Luigi, un evento che ha saputo unire tradizione, buon cibo e la straordinaria partecipazione di tutta la comunità. Il successo di quest'iniziativa ha superato ogni aspettativa, grazie alla collaborazione di tante persone, dai volontari instancabili alla gente meravigliosa che ha affollato il nostro oratorio per vivere cinque giornate di festa indimenticabili. Come ogni anno, la cucina della sagra ha rappresentato uno dei punti forti dell'evento. I visitatori hanno potuto gustare piatti tipici come la trippa e novità come i nuggets di pollo. La varietà delle specialità proposte, dalla pasta ai piatti di carne alla griglia, senza dimenticare piadine e calamari ha deliziato i palati di grandi e piccini. La qualità della cucina, apprezzata

anche dai visitatori provenienti dai paesi vicini, è stata frutto dell'impegno di volontari appassionati, che con dedizione hanno lavorato giorno e notte per garantire che tutto fosse perfetto. Senza di loro, il successo della sagra non sarebbe stato possibile. Non possiamo non sottolineare l'enorme contributo dei volontari, vero motore della sagra. Circa 150 persone si sono messe a disposizione per gestire ogni aspetto dell'evento: dall'organizzazione degli stand, alla preparazione e al servizio dei pasti, alla pulizia e all'assistenza logistica. Giovani, adulti e anziani hanno lavorato fianco a fianco, dimostrando ancora una volta il grande spirito di solidarietà e partecipazione che caratterizza il nostro paese. Ogni volontario ha portato il proprio contributo con un sorriso, e la loro energia ha reso possibile ogni momento della festa. Il loro impegno silenzioso e generoso è stato l'anima

della sagra e ha permesso a tutti di vivere l'evento in modo sereno e spensierato. Uno degli aspetti più belli di questa sagra è stata la partecipazione entusiasta e calorosa delle persone. L'oratorio si è riempito di volti sorridenti e di gente desiderosa di condividere insieme momenti di festa. Famiglie, bambini, giovani e anziani: tutti hanno contribuito a creare un'atmosfera unica, dove il divertimento e la voglia di stare insieme hanno prevalso. Le serate sono state animate da spettacoli musicali e danzanti che hanno coinvolto grandi e piccini, e gli stand gastronomici sono diventati luoghi di incontro, dove nascevano nuove amicizie e si consolidavano rapporti di vecchia data. Anche i visitatori esterni, attratti dalla fama della nostra festa e dallo spettacolo pirotecnico, come chiusura tradizionale dell'evento, hanno contribuito a rendere il clima ancora più vivace e gioioso. Grazie allo straordinario lavoro dei volontari e alla partecipazione di una comunità meravigliosa, la Festa di Sant'Andrea si è conclusa con un bilancio estremamente positivo. Questa edizione ha saputo rinnovare la tradizione, mantenendo vive le radici culturali del nostro territorio e offrendo un'occasione di socialità e di allegria che rimarrà nei cuori di tutti.

Il nostro ringraziamento va a ciascuno di voi: a chi ha dato una mano, a chi ha cucinato, a chi ha partecipato e a chi ha portato un sorriso. Senza l'impegno e il calore della nostra comunità, un evento come questo non sarebbe possibile. L'energia e l'entusiasmo che abbiamo visto in questi giorni sono la prova che la nostra frazione, con l'aiuto di volontari delle comunità di Sant'Anna e di San Giuseppe, può realizzare grandi cose. Siamo certi che la prossima edizione sarà altrettanto speciale e che, ancora una volta, sapremo vivere insieme momenti di festa, amicizia e condivisione. Arrivederci all'anno prossimo!



È COSÌ ... MA DOVE?

la Scuola dell'infanzia GIOVANNI XXIII – scuola paritaria parrocchiale di S. Andrea

Nel novembre del 2023, la nostra scuola dell'infanzia Giovanni XXIII, ha compiuto i suoi **70 anni** e, ancora, continua la sua missione di servizio alle famiglie delle comunità! Il suo edificio storico, raccoglie la storia di **generazioni** di bambine e bambini **cresciuti accompagnati** inizialmente dalla presenza di volontarie, a seguire le Suore Domenicane tra qui era la nostra Suor Margherita, e ora delle maestre Annunciata e Valeria con l'assistente Dora e la cuoca Tania.

È così... il tempo di salutare i bambini che passano alla scuola primaria dando loro il "diploma"; il tempo di salutare per l'estate gli altri bimbi con un arrivederci e una serata trascorsa insieme... che siamo qui per iniziare questo settantunesimo anno di servizio.

A settembre tutto si riprende carichi di ricordi estivi, ma con la sorpresa che qualcosa cambiato: una perdita d'acqua da cercare, scavi da fare e tubi da sostituire...

hanno regalato alla nostra scuola dell'infanzia il pavimento nuovo e le pareti pitturate ad arte... è doveroso ringraziare i nostri "buoni lavoratori" che con poco preavviso e tanta volontà la nostra scuola hanno rinnovato. Queste nuove migliorie hanno permesso di creare una nuova disposizione degli ambienti e dell'impostazione delle attività scolastiche.

Concluse le feste di settembre la scuola dell'infanzia ha riaperto nel migliore dei modi, per primi sono stati accolti i "piccoli" per potersi ambientare, successivamente sono rientrati i "mezzani" e "grandi" che con stupore e meraviglia hanno iniziato il loro cammino per il nuovo anno scolastico.

Grazie davvero a tutti coloro che ci vogliono bene e che sono pronti ad aiutarci ed a sostenere questa preziosa piccola realtà che si cela nel cuore della nostra comunità



PUOI SEGUIRCI SULLA PAGINA FACEBOOK: **Scuola dell'infanzia di Sant'Andrea Giovanni XXIII**
Puoi informarti chiamando **030 2389605 o 339 6206702**

Josephest – La seconda edizione ha conquistato tutti: grandi e piccini

Una seconda edizione eccezionale quella di Josephest 2024, la festa giovani dedicata a tutti. Anche quest'anno ha avuto un grande successo e ha conquistato sia grandi che piccini.

È stato un allegro weekend che grazie a cocktail, birre e ottimo cibo ha portato centinaia di persone in oratorio a San Giuseppe.

L'evento è stato un vero successo: tantissime persone hanno partecipato, sia come volontari sia semplicemente per gustarsi una birra o un cocktail con sottofondo musicale.

Lo staff, composto da 127 volontari di tutte le età, ha reso questa festa unica e divertente, ma soprattutto ha assicurato un'alta qualità.

I più esperti hanno lavorato dietro in cucina, mentre i giovani si sono occupati dei drink e i più piccoli si sono divertiti con il servizio al tavolo.

Si tratta di un esempio straordinario di integrazione educativa il cui successo è merito di tutti i volontari che da due anni si impegnano per realizzare questa festa.

Tutti hanno collaborato con entusiasmo e professionalità, c'è stato grande impegno, una costanza e tenacia da parte dei giovani della comunità che hanno investito le loro energie per realizzare questa festa.

Beh che dire, vi aspettiamo l'anno prossimo!



60° Anniversario di Sacerdozio di Don Giovanni Donni

Nel mese di giugno, la nostra comunità ha celebrato il 60esimo anniversario di sacerdozio di Don Giovanni Donni. La celebrazione si è tenuta nella chiesa di Sant'Anna, gremita di fedeli non solo della



nostra parrocchia, ma anche delle comunità di altre parrocchie dove Don Giovanni ha esercitato il suo ministero sacerdotale. Erano inoltre presenti il nostro sindaco Tiziano Belotti e parte della giunta comunale.

Durante la celebrazione, gli alunni della Scuola di avviamento alla ricerca storica, fondata da Don Gianni e attiva presso una delle sale del Comune, hanno reso omaggio al loro maestro, testimonianza vivente della dedizione alla cultura e all'educazione.

L'intera comunità ha partecipato con rispetto e riconoscenza, sottolineando l'importanza del lungo cammino sacerdotale di Don Gianni. L'evento ha rappresentato un momento significativo per ricordare il suo contributo alla vita pastorale e culturale delle parrocchie in cui ha prestato servizio.

Feste Patronali di Sant'Anna: Comunità in festa

Dal 25 al 29 luglio, il nostro oratorio ha accolto le feste patronali in onore di Sant'Anna, un evento che ha coinvolto tutta la comunità e che ha visto una partecipazione particolarmente entusiasta, soprattutto da parte dei giovani. È stato davvero bello vedere ragazzi e ragazze impegnarsi con tanta energia, creando un clima di allegria e amicizia che ha avvolto l'intera comunità. Non possiamo non sottolineare il successo della nostra cucina, che come sempre si è rivelata uno dei pilastri delle feste patronali.

Uno dei momenti più significativi è stata la celebrazione e processione in onore di Sant'Anna, che si è svolta domenica 21 luglio, alla presenza dei parroci della nostra Unità Pastorale e di don Mario Stoppani. Durante la celebrazione, è stato particolarmente emozionante assistere al ricordo di don Mario, che proprio quest'anno ha festeggiato il suo 50° anniversario di sacerdozio e che ha prestato servizio presso la parrocchia di Sant'Anna dal 1990 al 1997, lasciando un segno indelebile nei cuori di molti di noi.

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito a rendere queste feste patronali un evento tanto speciale: i volontari, i giovani, le famiglie, e tutti i membri della comunità che hanno partecipato con entusiasmo e generosità. Insieme, abbiamo dimostrato ancora una volta che lo spirito di Sant'Anna continua a vivere nei nostri cuori, unendo fede, tradizione e amicizia.

Ci diamo appuntamento al prossimo anno, con la certezza che queste giornate di festa rimarranno a lungo nei nostri ricordi e con la speranza di poter continuare e vivere momenti di condivisione e gioia come quelli appena trascorsi.

Viva Sant'Anna!





Quest'estate per la prima volta abbiamo partecipato al Giolab come animatori e abbiamo vissuto un'esperienza educativa e gratificante.

All'inizio eravamo titubanti ma per ambientarci è bastato poco tempo: infatti ci siamo da subito fatti coinvolgere dall'energia travolgente dei bambini e ci siamo affezionati a loro.

Oltre ai momenti di gioia, non sono mancati quelli difficili, di tristezza e di stanchezza ma nonostante questo li abbiamo sempre affrontati in compagnia e con il sorriso in volto.

Tra giochi, attività, balli e laboratori le giornate passavano e ogni giorno eravamo sempre più entusiasti dell'esperienza che stavamo vivendo: abbiamo fatto nuove conoscenze e abbiamo rafforzato i legami e le amicizie che già esistevano.

Concludiamo dicendo che questa esperienza è stata molto educativa e formativa sia da un punto di vista umano che emotivo: siamo cresciuti tanto, specialmente grazie all'aiuto dei bambini e alla collaborazione di don Giuseppe.

È un'esperienza che sicuramente ripeteremo il prossimo anno!



Nel mese di agosto, il nostro oratorio è stato duramente provato dalla perdita di due persone tanto care a questo luogo: il Crodo e il Benzi. Sì, li conoscevamo così, con il loro soprannomi che da tempo, da generazioni, nominavano queste due presenze importanti per questo luogo a noi tanto caro. La caratteristica di queste persone è quella che descriverei in tre parole chiave.

Amore costante per l'oratorio: Fausto e Simone hanno riconsegnato al luogo dell'oratorio, ciò che da piccoli hanno ricevuto e, con uno spirito di riconoscenza, hanno messo a disposizione tempo e passione per rendere buono e bello questo luogo facendolo diventare la loro seconda casa.

Le proprie capacità al servizio: hanno cercato, con estrema semplicità, di mettere le loro capacità a servizio della comunità. Fausto, dopo aver lavorato in banca, ha dato una mano per la parte amministrativa dell'oratorio ma anche della parrocchia e insieme, coltivando la passione dei viaggi, ne ha organizzati tantissimi e ha fatto viaggiare davvero tante persone. Simone, dopo aver imparato a lavorare in oratorio con l'aiuto delle persone più grandi di lui, è cresciuto e ha iniziato ad amare a tal punto il lavoro manuale in oratorio che il suo primo pensiero era sempre quello di trovare soluzioni per migliorare questo servizio.

Il lavoro in silenzio donando parte di se stessi: i nostri due carissimi amici hanno lavorato in silenzio; in maniera costante, giorno dopo giorno, anno dopo anno, hanno fatto del servizio silenzioso una realtà naturale. Per loro era normale e non straordinario fare quello che facevano in oratorio.

Non nascondo, come don, che la perdita di queste due persone mi ha colpito personalmente come ha colpito tutta la comunità; per me il Crodo e il Benzi erano due presenze costanti che incontravo spesso in oratorio soprattutto quando in oratorio non c'era nessuno. Erano lì per sistemare quello che doveva essere sistemato.

A noi il grande compito e la grande responsabilità di sostituire queste due persone, di dare pienamente la nostra disponibilità al servizio del nostro oratorio, non solo a parole ma anche con i fatti per rendere onore a queste persone, per ringraziarle, ma soprattutto per cercare di capire quanto è bello considerare veramente l'oratorio come la propria seconda casa. A tutti noi l'augurio di amare veramente il nostro Oratorio, di sentirlo nostro, di essere corresponsabili nella crescita di questo luogo ma soprattutto nella crescita delle persone che in questo luogo ci passano, ci sono passate e ci passeranno vivendo fortemente il senso della comunità e contrastando la grande piaga dell'individualismo.



**L'Oratorio di Rovato ricorda con riconoscenza
il nostro fratello Simone Ghidini.**



"Lui se ne è andato come ha vissuto, donandosi ancora ad altri, come ha sempre fatto. Spero proprio che i ragazzi che lo hanno visto all'oratorio possano prenderne esempio".

L'oratorio, da sempre, è stata realmente la tua seconda casa. Una casa che hai curato e servito con un lavoro, concreto, umile e nascosto. Ci auguriamo di poter continuare la tua opera nel miglior modo possibile!

GRAZIE BENZI

Festa dell'Oratorio, Domenica 29 settembre 2024

**L'Oratorio di Rovato ricorda con riconoscenza
il nostro fratello Fausto Astori.**



PROSIT

"Prosit" è il termine che si utilizza per fare i brindisi, ma è anche il termine usato alla fine di ogni S. Messa... Un augurio perché ciò che si è vissuto e celebrato possa giovare alla propria vita.

Il nostro prosit va al nostro Crodo per tutto il bene che, con la sua vita, ha donato alla sua Comunità e al suo Oratorio.

GRAZIE CRODO

Festa dell'Oratorio, Domenica 29 settembre 2024

Abbiamo posto due targhe in ricordo di Fausto e Simone cercando di descrivere le loro persone e lanciando un messaggio stimolante per noi che passiamo in oratorio.

Ringraziando tutte le persone che hanno fatto delle offerte in ricordo di Crodo e Benzi a favore dell'oratorio, ricordo che queste saranno utilizzate una parte per le manutenzioni ordinarie -nello specifico il mantenimento di tutti i mezzi che servono per il verde dell'oratorio- il resto verrà utilizzato per le spese ordinarie della vita oratoriana in modo particolare per acquistare strumenti per rendere sempre migliori le esperienze dedicate alla crescita dei ragazzi.

OFFERTE PER ORATORIO			
In ricordo di Monica Bombardieri	€ 50,00	In memoria di Simone Ghidini zii e cugini	€ 170,00
In ricordo di Monica Bombardieri	€ 200,00	In memoria di Simone Ghidini	€ 50,00
In ricordo di Monica Bombardieri	€ 500,00	I coscritti 1975 in memoria di Simone	€ 280,00
In ricordo di Monica Bombardieri	€ 500,00	N. N. in memoria di Simone	€ 100,00
In ricordo di Monica Bombardieri: Alda	€ 50,00	N. N. in memoria di Simone	€ 100,00
In ricordo di Monica: Castione Aurora	€ 50,00	Gli amici di Crodo e Benzi	€ 1055,00
In ricordo di Monica: fam. Cappelletti	€ 100,00		
In ricordo di Monica: Massimo e Beatrice	€ 300,00		
In ricordo di Monica: PD della Lombardia circolo di Rovato	€ 200,00		
In ricordo di Monica: zia Angiolina	€ 50,00		
In ricordo di Monica: Tonolini Martina	€ 50,00		
Un'amica in ricordo di Monica Bombardieri	€ 100,00		
I coscritti in memoria di Monica	€ 250,00		
In memoria di Monica Bombardieri	€ 200,00		
Per Monica e Simone	€ 50,00		



Uno Stemma? Uno Stendardo? Delle Felpe? Un Ufficio in oratorio?....Ma cosa sono tutte queste cose?

Sono alcune delle nuove proposte nate nel gruppo chierichetti che, come ad ogni inizio dell'anno catechistico, propone tante belle novità per cercare nuovi volontari.

Ma vediamo una cosa alla volta:

a fine Giugno alcuni chierichetti ci siamo riuniti per organizzare l'anno pastorale e, dopo aver sentito il parere di Don Giuseppe, a capo del nostro gruppo, abbiamo deciso che nascerà ufficialmente il nostro logo con il quale verranno fatti uno stendardo che ci accompagnerà nelle grandi celebrazioni e delle felpe che verranno date a chi deciderà di impegnarsi seriamente a prestare il proprio servizio.

E non è finita qui: in oratorio ci sono la sede scout, la segreteria che viene usata per il Grest, la biblioteca.....ma ad oggi manca la sede per i ministranti!

A breve nascerà anche questa, e prenderà il posto della stanza che veniva utilizzata da Crodo. A lui e al Benzi, infatti, abbiamo intenzione di dedicare quest'aula: il loro ricordo ed il loro impegno nell'oratorio siano sempre un esempio ed uno stimolo a far sì che anche il nostro servizio sia costante e porti gioia a noi ed alla nostra comunità.

È in questo luogo che ci ritroveremo per programmare tutte le celebrazioni solenni e gli eventi del nostro gruppo e tutto questo, ovviamente, sarà possibile solo se ci sarà una presenza numerosa di ragazzi che vogliono portare il loro servizio all'altare.

Il nostro gruppo, infatti, sta vivendo un periodo di crisi dovuto alla scarsa partecipazione alle messe (soprattutto quelle solenni), e speriamo che con l'avvio del nuovo anno pastorale da qualche parte ci sia qualcuno che voglia entrare nella nostra squadra, la squadra di Gesù!

Invitiamo quindi tutti i genitori a farci sapere se nella loro famiglia c'è qualche giovane cuore disponibile a mettersi in veste e cotta e venire a portare il proprio servizio non solo all'altare ma anche tutta la comunità parrocchiale e ororiale.

Inutile sottolineare che questo invito è rivolto a tutta l'unità pastorale: a questo proposito sono felice di poter dire che il gruppo chierichetti UP sta lavorando bene: stiamo iniziando piano piano a conoscerci e a collaborare tra di noi.

Ci affidiamo anche quest'anno alla Madonna di Santo Stefano ed a San Tarcisio (patrono dei ministranti) affinché il nostro gruppo chierichetti UP possa arricchirsi di nuove giovani leve e camminare unito con tutte le parrocchie sorelle di Rovato:

questo è il mio personale augurio che faccio a tutti noi chierichetti, ed approfitto per augurare a tutte le famiglie un buon anno catechistico ricco di preghiera e di felicità.

Buon anno catechistico a tutti! Vi aspettiamo!

LA GENEROSITÀ DEI ROVATESI		
OFFERTE ALLA PARROCCHIA PER SACRAMENTI		OFFERTE ALLA PARROCCHIA
In memoria della mamma Pasqua	€ 200,00	Offerta dai partecipanti alla "cammina-mente"
In memoria di Corioni Santina	€ 150,00	Aido
In memoria di Righetti Giancarlo	€ 500,00	Da scuola Ricchino
In memoria di Anna Camerlengo	€ 50,00	Ex voto
In memoria di Bellini Santina	€ 150,00	I vicini in ricordo di Camerlengo Anna
In memoria di Belotti Elena	€ 100,00	In ricordo di Dotti Giuseppina
In memoria di Buizza Franco	€ 100,00	In ricordo di Franca Zanetti le famiglie del
In memoria di Camerlengo Anna	€ 100,00	villaggio Marcolini
In memoria di Francesco Rogolino	€ 50,00	In ricordo di nonni e zii Morelli
In memoria di Genova Marianna	€ 150,00	In ricordo di Salvi Anna Maria
In memoria di Guerini Maria	€ 100,00	N.N. in ricordo dei genitori
In memoria di Manfredi Fausta	€ 300,00	N.N. in ricordo dei suoi cari defunti
In memoria di Medeghini Giampietro	€ 500,00	N.N. offerta per parrocchia
In memoria di N.N.	€ 100,00	N.N. offerta per parrocchia
In memoria di Pelizzari Gian Franco	€ 50,00	N.N. offerta per parrocchia
In memoria di Pelizzari Rosaria	€ 100,00	N.N. offerta per parrocchia
In memoria di Pietro Bosio	€ 100,00	N.N. offerta per parrocchia
In memoria di Rizzini Alberto	€ 100,00	N.N. offerta per parrocchia
In memoria di Roman Tadesse Beyene	€ 50,00	Offerta da gruppo pensionate
In memoria di Rossini	€ 50,00	Offerta famiglia. Paganotti
In memoria di Sacchetto Rosa	€ 200,00	Offerta in memoria di Juliusberber Annette
In memoria di Saretti Angelo	€ 100,00	offerta parrocchia da CAI Rovato
In memoria di Schiavoni Alfonso	€ 80,00	Offerta per mostra
In memoria di Zanotti Gian Franco	€ 100,00	offerte da ammalati
In memoria di Grasselli Maria Lucia	€ 100,00	offerte da ammalati
In memoria di Cultori Pasqua	€ 200,00	Offerta da Associazione Autieri
In memoria di Lamberti Fabio	€ 50,00	
In memoria di Pensa Felice	€ 100,00	
In memoria di Gandossi Oreste	€ 105,00	
Offerta funerale	€ 100,00	
n occasione delle cresime	€ 1.330,00	
In occasione del Battesimo	€ 50,00	
In occasione del Battesimo	€ 50,00	
In occasione del Battesimo	€ 220,00	
In occasione del Battesimo	€ 100,00	
Offerta per Battesimo	€ 100,00	
Offerta per Battesimo	€ 100,00	
Offerte da ammalati	€ 420,00	
Offerte per Battesimo	€ 100,00	
Offerte per Battesimo	€ 100,00	
Offerte per Battesimo	€ 150,00	
Offerte per Battesimo	€ 50,00	
Offerte per Battesimo	€ 300,00	
Offerte per matrimonio	€ 400,00	
Offerte per matrimonio	€ 100,00	
Offerte per matrimonio	€ 250,00	
Offerte per matrimonio	€ 200,00	
Offerte per matrimonio	€ 100,00	
Offerte per matrimonio	€ 500,00	
Offerte per matrimonio	€ 500,00	
Offerte per matrimonio	€ 350,00	
Offerta per matrimonio	€ 200,00	
Offerta per matrimonio	€ 50,00	
Offerta per matrimonio	€ 100,00	
Offerta per matrimonio	€ 200,00	
Offerta per matrimonio	€ 150,00	

OFFERTE PER SAN ROCCO	
N.N. Offerta	€ 150,00

OFFERTE S. M. ANNUNCIATA - BARGNANA	
Offerte per martello campana	€ 260,00
Offerta da ammalati	€ 20,00

OFFERTE PER CAPO ROVATO	
N.N. Offerta	€ 200,00

OFFERTE PER LA CARITAS	
Offerta da Lions club Rovato IL MORETTO	€ 1.200,00

SOS GRANDINE	
Le coperture dell'Oratorio e della chiesa durante la grandine del 26 Agosto hanno subito gravi e onerosi danni. Contiamo sulla generosità dei rovatesi per far fronte alle pesanti spese	

Le offerte possono essere versate sui C.C. bancari specificando la causale:
PARROCCHIA: BperIT69V0538755141000042823329
ORATORIO: BPM IT96F0503455140000000011595

BATTESIMI



VENDITTO NOEMI

Di Ernesto e Marchina Federica
Battezzata il 16/06/2024 in S. Maria Assunta

MASOLELLA ENRICO ROCCO

di Romeo e Arrighetti Roberta
Battezzato il 16/06/2024 in S. Maria Assunta

GATTI GIULIA

Di Samuele e Paderno Emma
Battezzata il 16/06/2024 in S. Maria Assunta

BERTENI VALERIA

Di Emanuele e Zugno Irene
Battezzata il 16/06/2024 in S. Maria Assunta

VACCA FRANCESCA

di Cosimo e Panteghini Maria
battezzata il 16/06/2024 in S. Maria Assunta

LUCIO GINEVRA

Di Alan Giuseppe e Camedda Jennifer
Battezzata il 16/06/2024 in S. Maria Assunta

MARTINAZZI TOMMASO

Di Alberto e Cogi Elisa
Battezzato il 14/07/2024 in S. Maria Assunta

NORBIS CATERINA

Di Michele e Marini Francesca
Battezzata il 02/09/2024 in S. Maria Assunta

DI BIANCO BEATRICE

Di Vincenzo e Azzini Eleonora
Battezzata il 15/09/2024 in S. Maria Assunta

GRITTI MATILDE

Di Federico e Botticè Letizia
Battezzata il 15/06/2024 in S. Giovanni Bosco

GAVAZZENI ANNA

Di Pietro Luigi e Gritti Nicoletta
Battezzata il 15/06/2024 in S. Giovanni Bosco

AMBROSETTI CELESTE

Di Matteo e Salvini Elisabetta
Battezzata il 15/06/2024 in S. Giovanni Bosco

GROPPPELLI GIULIA

Di Nicola e Donghi Alessia
Battezzata il 16/06/2024 in S. Giovanni Bosco

CINELLI NOAH

Di Egidio e Plasoti Joana
Battezzata il 21/07/2024 in S. Giovanni Bosco

FERRAIUOLO ALICE

Di Andrea e Martinelli Francesca
Battezzata il 14/07/2024 in S. Giovanni Battista a Lodetto

ARDIGO' ELEONORA

Di Paolo e Campana Laura
Battezzata il 23/06/2024 in S. Giovanni Battista a Lodetto

PONTOGLIO ANITA

Di Davide e Gaspari Cristina
Battezzata il 1/09/2024 in S. Giovanni Battista a Lodetto

ORIZIO NOEMI

Di David e Araujos dos Santos Gardenia
Battezzata il 22/09/2024 in Sacro Cuore di Gesù a Duomo

**La nascita di un bambino è una bella notizia: da dare, doverosamente, a tutta la comunità.
Perciò invitiamo tutte le neo-mamme a telefonare ai sacerdoti l'avvenuta nascita del figlio per suonare le campane il mattino seguente alle ore 9.00**

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

Per il centro:

Domenica 20 Ottobre	ore 11.00
Domenica 17 Novembre	ore 16.00
Domenica 15 Dicembre	ore 11.00

INCONTRI DI FORMAZIONE

Per tutte le parrocchie, presso le Madri Canossiane dalle ore 15.00 alle 16.00.

Novembre: Domenica 3 e 10

Per informazioni contattare Don Luca.

Per le altre Parrocchie:

Contattare don Luca, provvederà lui ad accordarsi con il Sacerdote residente.


BEGNI MICHELE CON CAVALIERI LAURA

il 11/05/2024 in S. Maria Annunziata in Bargnana

BAGLIONI DAVIDE CON CONTER MICHELA

il 01/06/2024

MANESTA LORENZO CON MENINI ALESSANDRA

il 08/06/2024 in S. Stefano - Rovato

TATTI ALESSANDRO CON GOSIO CAROLINA

il 08/06/2024 in S. Maria Assunta - Rovato

MANENTI FEDERICO CON ZANI MICHELA

il 29/06/2024 in S. Stefano - Rovato

PEZZONI WALTER CON MOL'KO MARYNA

il 30/06/2024 in S. Stefano - Rovato

PICCAGLI FRANCESCO LUIGI CON LOCATELLI ALESSIA

il 13/07/2024 in S. Stefano - Rovato

TOMASONI MICHELE CON ARGOTTI FEDERICA

il 20/07/2024 in S. Stefano - Rovato

SOLDI MARCO CON BARESI GIULIA

il 20/07/2024 in S. Stefano - Rovato

SCALVI FILIPPO ARTURO CON LAMBERTI PAOLA

il 07/09/2024 in S. Stefano - Rovato

LAZZARONI GIORDANO CON ANDREOLETTI SERENA CRISTINA

il 14/09/2024 in S. Stefano - Rovato

SAPONARO CARMELO CON SECHI ELISA

il 21/09/2024 in S. Maria Assunta - Rovato

I fidanzati di tutte le parrocchie che desiderano sposarsi contattino
Don Luca

MATRIMONI



Zanuzzi Fernando
di anni 80
† 21/05/2024
S.M. Assunta



Curti Angela
in Migliori
di anni 86
† 29/05/2024
S.M. Assunta



**Pelizzari
Gianfranco**
di anni 81
† 05/06/2024
S.M. Assunta



**Juliusberger
Annette**
di anni 95
† 05/06/2024
S.M. Assunta



**Medeghini
Gianpietrodi**
anni 62
† 10/06/2024
S.M. Assunta



Bosio Pietro Santo
di anni 73
† 12/06/2024
S.M. Assunta



**Cultori Pasqua
Elvira**
di anni 95
† 30/06/2024
S.M. Assunta



**Bonafini
Giancarlo**
di anni
† 04/07/2024
S.M. Assunta



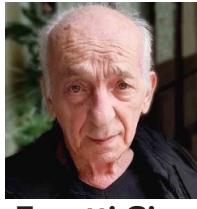
**Mantegari Adua
ved. Bertocchi**
di anni 87
† 13/07/2024
S.M. Assunta



**Pelizzari Rosanna
ved. Massetti**
anni 74
† 17/07/2024
S.M. Assunta



Saretti Angelo
di anni 90
† 19/07/2024
S.M. Assunta



**Zanotti Gian
Franco**
di anni 79
† 02/08/2024
S.M. Assunta



**Camerlengo Anna
Antonia ved.
Fanizza** di anni 94
† 05/08/2024
S.M. Assunta



**Astori Fausto
(Crodo)**
di anni 61
† 09/08/2024
S.M. Assunta



**Bombardieri Monica
in Gianelli**
anni 55
† 13/08/2024
S.M. Assunta

† NELLA PACE DI CRISTO



Guerini Maria
ved. Guidetti
di anni 87
† 15/08/2024
S.M. Assunta



Ghidini Fausta
ved. Capoferri
di anni 85
† 16/08/2024
S.M. Assunta



**Campana
Claudia Maria**
di anni 78
† 19/08/2024
S.M. Assunta



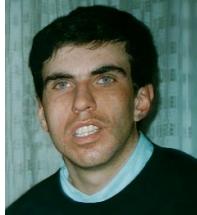
**Beyene Roman
Tadesse**
di anni 82
† 24/08/2024
S.M. Assunta



**Danesi Giacomo
(Pietro)**
di anni 71
† 28/08/2024
S.M. Assunta



Zanetti Franca
ved. Bonardi
di anni 88
† 05/09/2024
S.M. Assunta



**Ghidini
Simone**
di anni 43
† 03/09/2024
S.M. Assunta



**Zucchetti Angela
Maria** ved. Bonetti
di anni 71
† 07/09/2024
S.M. Assunta



Gandossi Oreste
di anni 95
† 11/09/2024
S.M. Assunta



Erminia Gatti
ved. Pelizzari
di anni 96
† 16/09/2024
S.M. Assunta



**Andreoli
Agostino**
di anni 86
† 16/09/2024
S.M. Assunta



**Lamberti Fabio
(Jabo)**
di anni 53
† 16/09/2024
S.M. Assunta



Pensa Felice
di anni 66
† 20/09/2024
S.M. Assunta



**Cicolari Angelo
(Cico)**
di anni 62
† 21/09/2024
S.M. Assunta



Pedrini Fabio
di anni 75
† 21/09/2024
S.M. Assunta



Venturi Giuseppe
di anni 88
† 21/05/2024
Lodetto



**Merlotti
Francesco**
di anni 86
† 11/06/2024
Lodetto



Bona Emma
di anni 76
† 21/06/2024
Lodetto



Cantoni Luigino
di anni 68
† 05/07/2024
Lodetto



**Morelli Catterina
(Tina) ved.
Gaibotti** anni 89
† 12/07/2024
Lodetto

† NELLA PACE DI CRISTO



Fassoli Anselmo
di anni 90
† 13/07/2024
Lodetto



Merlotti Geremias
di anni 91
† 31/07/2024
Lodetto



Quarantini Agnese
in Verzeri
di anni 74
† 13/08/2024
Lodetto



Galli Angelo
di anni 89
† 13/08/2024
Lodetto



Lazzaroni Emilio
di anni 86
† 20/09/2024
Sant'Anna



Rizzi Francesco (Ceco)
di anni 93
† 23/05/2024
S.G. Bosco



Calotti Annamaria
ved. Margiotta
di anni 98
† 10/06/2024
S.G. Bosco



Lombardi Francesca
ved. Pedersini
di anni 81
† 30/08/2024
S.G. Bosco



Di Calogero Salvatore
di anni 85
† 30/08/2024
S.G. Bosco



Prisco Carmine
di anni 77
† 14/06/2024
Sant'Andrea



Cazzago Martina
ved. Inverardi
di anni 91
† 30/05/2024
Sant'Andrea



Lidia Lazzaroni
di anni 74
† 10/07/2024
Sant'Andrea



Rubagotti Giuliana
ved. Buizza
di anni 89
† 02/08/2024
Sant'Andrea



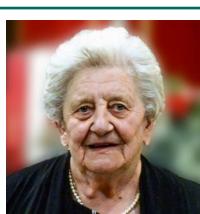
Vermi Giuseppe
di anni 82
† 25/05/2024
San Giuseppe



Cazzago Luigi
di anni 81
† 07/08/2024
San Giuseppe



Tedeschi Cesare
di anni 73
† 18/08/2024
San Giuseppe



Boldi Elisa Marta
ved. Rivetti
di anni 94
† 27/06/2024
Duomo



Corna Marietta
ved. Metelli
di anni 94
† 14/07/2024
Duomo



Parola Battista
di anni 86
† 19/08/2024
Duomo



Zani Mario
di anni 87
† 25/08/2024
Duomo

Il Calendario liturgico prende un nuovo aspetto. Non riporterà più l'intero susseguirsi delle settimane con le domeniche e le feste, arricchite di alcune delle tante proposte liturgiche e pastorali presenti nelle otto parrocchie, con il rischio di essere incomplete e incorrere in naturali imprecisioni.

Per una informazione precisa, dettagliata e aggiornata di tutto ciò che si vive nell'Unità Pastorale saremo rimandati agli Avvisi che puntualmente ogni settimana o in tempo opportuno verranno comunicati attraverso le porte della chiesa e annunciati nelle celebrazioni.

OTTOBRE

AVVIO DELLE ATTIVITÀ PASTORALI

Convocazione di tutti i CPP: Martedì 8
Convocazione del CONSORUP: Giovedì 24

AVVIO DELLA CATECHESI

Iscrizioni dei ragazzi dell'ICFR e delle Medie: da lunedì 30 settembre a Lunedì 7 ottobre
Incontro con tutti i Catechisti: Giovedì 10
Primi incontri tra ragazzi e catechisti
Presentazione degli adolescenti. Mercoledì 16

MESE MISSIONARIO

Giornata missionaria mondiale: Domenica 20
Messa in plurilingue: Domenica 20 ore 18,30
Preghiera missionaria: Venerdì 11 e 25

GITA PELLEGRINAGGIO dell'UP

A Napoli e Pompei dal 14 al 18

ALTRÉ PROPOSTE

Inizio anno Scout: Sabato 12
Anniversari di matrimonio in centro: Sabato 12
Preghiera alla Madonna di S. Stefano: Sabato 12
Uscita gruppo Coppie ad Assisi: V.25-S.26-D.27
Raccolta viveri: Sabato 26

NOVEMBRE

FESTE DEI SANTI e COMMEMORAZIONE DEI MORTI

Messe nei nostri cimiteri
Messa in onore dei Caduti

FESTA PATRONALE DI SAN CARLO

Concerto a San Rocco: Domenica 3
Solenne concelebrazione: Lunedì 4
con mandato ai catechisti

Non dimentichiamo poi il calendario pastorale pubblicato sul Sito internet dell'Up, dove potremo già trovare in anteprima la maggior parte delle iniziative di tutto l'anno già calendarizzate.

Sul Notiziario Parrocchiale riportiamo solo le anteprime delle proposte e iniziative più importanti e rilevanti, in modo da predisporre il proprio calendario personale o parrocchiale senza accavallarsi con gli appuntamenti significativi dell'UP.

INIZIO ANNO CATECHISTICO

Domenica 10
Inizio BETLEMME (1°Elem): Domenica 17

FESTA DELLA MADONNA DI LODETTO

Sabato 9: Concerto
Domenica 10: Santa Messa

FESTA DELLA MADONNA DI S. STEFANO

Celebrazioni: Lun 18 – Mar 19 – Mer 20 - Giov 21
Presentazione degli affreschi: Sabato 23

CUP: Martedì 12

CONSORUP: Giovedì 28

SOLENNITÀ DI CRISTO RE: Domenica 24

FESTA PATRONALE DI SANT'ANDREA

Sabato 31 ore 18,00

Presentazione Esperienze Missionarie
Domenica 10

DICEMBRE

TEMPO DI AVVENTO IN PREPARAZIONE AL NATALE

INCONTRI DI FORMAZIONE PER TUTTI
Martedì 3, Martedì 10, Martedì 17

GIORNATE DI RITIRO

NAZARETH: Domenica 1
CAFARNAO: Domenica 8
GERUSALEMME: Domenica 15
EMMAUS: Domenica 22

CONVEGNO SU Mons. BATTISTA BELLOLI
Venerdì 6 – Sabato 7 – Domenica 8

FESTA DELL'IMMACOLATA

Tesseramento Azione Cattolica

CONCERTO DI SANTA LUCIA

A San Rocco: Sabato 14

Unità Pastorale di Rovato**FESTA DI SAN CARLO
PATRONO
DI TUTTA ROVATO****LUNEDI 4 novembre**

ore 18,30

**SOLENNE
CONCELEBRAZIONE
con mandato ai Catechisti****Parrocchia di S. Giuseppe****COMMEMORAZIONE DI
Mons. BATTISTA BELLOLI
a 25 anni dalla sua morte****VENERDI 6 Dicembre**

ore 20,30. Testimonianze e Concerto

SABATO 7 DicembreConvegno scientifico su mons. Belloli:
Vaticano II e Oratori
presso la Sala Zenucchini a Rovato**DOMENICA 8 Dicembre**

S. Messa Solenne

Dedication dell'Oratorio e della piazzetta
antistante la Chiesa a Mons. Battista Belloli**Parrocchia di Lodetto****FESTA DELLA MADONNA
DI LODETTO****SABATO 5 Novembre**

Concerto in chiesa parrocchiale

DOMENICA 6 NovembreMessa solenne
in onore della Madonna**Parrocchia di S. Andrea****FESTA PATRONALE
DI SANT'ANDREA****SABATO 30 Novembre**

ore 18,00 S. Messa Solenne

CANOSSIANE ROVATO**2024-2025**Veni a conoscere
la nostra realtà!
Inclusione, progettualità,
settimana corta
collaborazione
scuola - famiglia...
alcune delle nostre parole chiave!**Open day scuola dell'infanzia
e sezione primavera****SABATO 30 NOVEMBRE - ore 10,00****Open day scuola primaria****SABATO 26 OTTOBRE - ore 10,00****SABATO 23 NOVEMBRE - ore 10,00****Open day scuola secondaria di I grado
disponibile solo su prenotazione**

www.canossianerovato.it - 030 7721431

AVVISO PER L'ARCHIVIO PARROCCHIALE

Sto compilando la monografia su Rovato. Il nostro Archivio parrocchiale, pur così ricco di documenti e ben tenuto, è privo di documentazione molto semplice, ma utile per dare fondazione sicura a iniziative, realtà, gruppi ecc. Parlo di associazioni e gruppi parrocchiali o del paese, documentabili per esempio con tessere di gruppi, registri di riunioni, elenchi di iscritti, carteggi (missionari, suore, sacerdoti, emigrati, ecc.), attività di oratorio e catechismo, ricordi di celebrazioni, iniziative, fotografie di avvenimenti, manifesti, volantini, carte distribuite o ricevute nelle chiese, documentazione di feste, quaderni o fascicoli di note sul paese o avvenimenti, soggiorni in montagna, mare, gite, ricordi di personaggi della comunità. Nelle famiglie possono essere presenti antichi registri, stampe, fascicoli a stampa, giornali o altro. Cosa fare? Sarebbe bene permettere di esaminare di che si tratta, eventualmente potrei fotografare o, se si vuole, affidare all'Archivio Parrocchiale, come hanno già fatto alcune famiglie e personalità del paese anche con le carte di famiglia. Come archivista professionista e approvato dalla Sovrintendenza regionale posso dare suggerimenti: ne parli col prevosto che le darà ogni mio riferimento. Sono importanti anche libri a stampa antichi dei quali l'Archivio ha un fondo molto interessante.

Grazie, disponibile per ogni richiesta.

Sac. Giovanni Donni

ORARIO SANTE MESSE NELL'UNITÀ PASTORALE

PARROCCHIE - CHIESE	DOMENICA E FESTIVI	SABATO E PREFESTIVI	GIORNI FERIALI				
			Lun	Mar	Mer	Gio	Ven
S.M. ASSUNTA - CENTRO	8.00 - 9.30 11.00 - 18.30	8.30 18.30	7.00 8.30	7.00 8.30	7.00 8.30	18.30	7.00 8.30
S.GV. BOSCO STAZIONE	10.00 - 17.00	17.00		17.00		17.00	
S.GV. BATTISTA LODETTO	10.00	18.00	8.15	18.00	8.15	18.00	8.15
SANT' ANDREA	7.30 - 10.30		18.00		18.00	18.00	
SAN GIUSEPPE	9.00	18.00		18.00			18.00
S.M. ANNUNCIATA - BARGNANA	9.30						
SACRO CUORE DUOMO	8.30 - 10.00	18.00	8.30	8.30	8.30	18.00	8.30
SANT'ANNA	8.30 - 11.00	17.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
CONVENTO ANNUNCIATA	9.00 - 11.00	18.45	18.45	18.45	18.45	18.45	18.45
S. STEFANO ROVATO			17.00				
S. ROCCO ROVATO		17.00			17.00		
CAPOROVATO							17.00

RECAPITI UTILI

Mons. Mario Metelli	335 271797 / 030 3373287	abitazione: Via Castello, 32	Rovato
don Giuseppe Baccanelli	338 3750407	abitazione: Via S. Orsola, 9	Rovato
don Luca Danesi	339 8380218	abitazione: Via Castello, 30	Rovato
don Felice Olmi	328 2015373	abitazione: Via S. Stefano	Rovato
don Marco Lancini	349 2350663 / 030 7721660	abitazione: Via S. Andrea, 52	San Andrea
don GianPietro Doninelli	320 2959118 / 030 7709945	abitazione: Via Sciotta, 69	Lodetto
don Elio Berardi	347 4575103 / 030 7721624	abitazione: Via Caduti, 1	Duomo
diac. Domenico Causetti	030 77228822	abitazione: Via S.Gv. Bosco, 2	Rov. Stazione
don Giovanni Zini	335 5379014	abitazione: Via F. Coppi	S. Anna
don Giovanni Donni	030 7721657	abitazione: Via S. Anna	S. Anna
Madri Canossiane	030 7721431	Via S. Orsola	Rovato

Ufficio Parrocchiale

da Lunedì a Venerdì ore 9,30 - 11,00 - Cell. 333 8177719 - Piazzetta Zenucchini

Email: ufficioparrochialerovato@gmail.com

Caritas Parrocchiale

Lunedì/Mercoledì/Venerdì ore 14,00 - 16,00 - Tel. 030 7721045 - Via S. Orsola

Comunità dei Servi di Maria

SS. ANNUNCIATA MONTE ORFANO

331 7579086 / 030 7721377 - Email: ilfratestefano@gmail.com

Apertura chiesa: ore 7.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00

Lodi: ore 7,30 / Ora media ore 12,10 / Vespri e Messa ore 18,45

Unità Pastorale di Rovato

SITO INTERNET UFFICIALE DELLE PARROCCHIE DI ROVATO - <https://unitapastoraledirovato.org>
 Unità Pastorale - Notizie - Attività - Informazioni - Parrocchie - Agenda - Bollettino - Link - Contatti